



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino
uod.501705@pec.regione.campania.it

Avellino, 28 novembre 2024

e p.c. ECO RESOLUTION S.R.L.
ecoresolution@legalmail.it

Oggetto: D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., art. 208, ditta Eco-Resolution s.r.l., istanza di Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, sito nel Comune di Solofra zona ASI.
Rif. Vs protocollo in uscita PG/458565/2024 del 01/10/2024.

Con riferimento all'istanza in oggetto si rappresenta quanto di seguito esplicitato.

Il Consorzio, in seguito ad istanza di insediamento plurimo presentata dalla ditta "ECO-RESOLUTION S.R.L." (P.IVA 02140220647 - REA 138677, sede legale in Avellino alla via G. Palatucci n. 20/A), acquisita al protocollo consortile al n. 4479 del 09/07/2021, con deliberazione del proprio Comitato Direttivo n. 2021/20/201 del 10/08/2021 ha espresso nei limiti di competenza del Consorzio (fissati dalla Legge Regione Campania del 06/12/2013 n. 19, dal P.R.T. consortile e dal regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Generale del Consorzio n. 2021/3/5 del 21/05/2021) il nulla osta preliminare all'insediamento nel lotto industriale individuato in catasto al Foglio n. 2/A del Comune di Solofra particella n. 2121 sub 3 e n. 2121 sub 4 (aventi una superficie coperta complessiva di mq 2662,10) unitamente all'uso comune e non esclusivo di tutte le aree scoperte del lotto nel suo complesso (per una superficie pari a mq 7790,05).

Il medesimo Consorzio, in seguito alla documentazione trasmessa dal SUAP del Comune di Solofra a mezzo PEC in data 25/11/2021 acquisita al protocollo consortile al n. 3936 del 26/11/2021 inerente all'autorizzazione unica ambientale rilasciata in favore della Eco-Resolution S.r.l., con deliberazione del proprio Comitato Direttivo n. 2021/27/299 del 30/12/2021 ha espresso, nei limiti di competenza del Consorzio (fissati dalla Legge Regione Campania del 06/12/2013 n. 19, dal P.R.T. consortile e dal regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Generale del Consorzio n. 2021/3/5 del 21/05/2021), ha espresso il nulla osta definitivo all'insediamento plurimo dalla ditta "ECO-RESOLUTION S.R.L." da attuarsi nel lotto industriale individuato in catasto al Foglio n. 2/A del Comune di Solofra particella n. 2121 sub 3 e n. 2121 sub 4 (aventi una superficie coperta complessiva di mq 2662,10) unitamente all'uso comune e non esclusivo di tutte le aree scoperte del lotto nel suo complesso (per una superficie pari a mq 7790,05).

Per l'area industriale ASI di Solofra il Consorzio non ha alcuna attività di gestione delle reti idriche e fognarie a servizio della medesima area industriale.

Dato atto di quanto innanzi evidenziato, considerato che alla data odierna non è pervenuta alcuna istanza di modifica all'insediamento già assentito dal Consorzio, si comunica che lo scrivente Ente non rileva motivi ostativi, per quanto di competenza, all'istanza in epigrafe a condizione che venga rispettato pedissequamente quanto già assentito con le delibere del Comitato Direttivo n. 2021/20/201 del 10/08/2021 e n. 2021/27/299 del 30/12/2021.

Tanto si doveva,

Il Dirigente dell'Area Tecnica
AREA TECNICA
Ing. Giuseppe TOLINO

Ente Pubblico Economico
C/da Campo Fiume, 2/A - Pianodardine - 83100 Avellino
Tel. 0825 7910 Fax 0825 36059 - 0825 791197

www.asi-avellino.com
info@asi.av.it
consorzioasiav@pec.it

P. Iva 00216700641 - C.F. 80000830648
Iscritto alla C.C.I.A.A. di Avellino R.D.
N° 112797, al Tribunale di Avellino N° 8023



Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO VIGILI DEL FUOCO

AVELLINO

Area "Prevenzione Incendi, Polizia Giudiziaria e Statistica"
Settore "Prevenzione Incendi"

Al Legale Rappresentante
della ditta Eco-Resolution Srl
via Giovanni Palatucci n. 20/A
83100– Avellino

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per Ciclo Integrato delle
acque e dei rifiuti, Autorizzazioni Ambientali

Al SUAP c/o Comune di Solofra

e p.c. Al Sig. Sindaco del
Comune di Solofra

Allegati:

OGGETTO: Richiesta valutazione progetto ex art. 3 D.P.R. 151/2011
Data richiesta: **23.12.2024**
Attività: **Deposito di materiali combustibili**
Ubicazione attività: **via Celentane, Comune di Solofra**
Nr./Cat. Allegato I D.P.R. 151/2011: **36.2.C; 70.1.B; 11.1.B**
Funzionario istruttore: **DV arch. Michele Argenio**
Pratica VV.F.: 1010894

Con riferimento alla istanza di cui all'oggetto ed in esito alla valutazione della documentazione tecnica ad essa allegata ed alla documentazione integrativa acquisita al prt. VF n. 1620 del 22.01.2023, questo Comando esprime, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, **PARERE FAVOREVOLE di CONFORMITA' ANTINCENDIO** sul progetto a firma del P.I. Carlo Clemente, a condizione che vengano attuati gli impegni assunti in fase progettuale e, comunque, le norme di cui al: D.M. 03.08.2015 e s.m.i.; D.M. 18.10.2019; D.M. 26.07.2022; D.M. 31.07.1934; D.lgs 81 del 09.04.2008; alle linee guida regionali (Deliberazione n. 223 del 20.05.2018).

Devono anche attuarsi le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. i percorsi di esodo interni siano individuati anche tramite segnaletica orizzontale;
2. i luoghi sicuri, di adduzione dei percorsi di esodo, siano conformi a quanto stabilito al punto G.1.9 del D.M. 08.03.2015 e s.m.i. (luogo in cui è permanentemente trascurabile il rischio d'incendio per gli occupanti che vi stazionano o vi transitano) e al punto S.4.5;
3. tutti gli impianti tecnici (elettrici, messa a terra, impianto idrico antincendio, ...) siano progettati e realizzati in conformità alle normative vigenti;
4. siano attuate, per quanto dovuto, le prescrizioni previste dalle linee guide regionali (Deliberazione n. 223 del 20.05.2019 della Giunta Regionale della Regione Campania);
5. siano richieste alle Autorità competenti le autorizzazioni previste da leggi e regolamenti vigenti e siano fatti salvi i diritti di terzi.

Ultimati i lavori di realizzazione del progetto il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la "**Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio**", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'"**Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio**", a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/08/12.

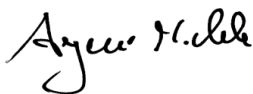
Questo Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento della S.C.I.A., effettuerà, ai sensi del comma 3 del richiamato art. 4 del D.P.R. 151/2011, visita tecnica di controllo, volta ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza

antincendio. Il titolare potrà richiedere copia del corrispondente verbale di visita tecnica. In caso di esito favorevole della visita tecnica e verificata l'idoneità della documentazione prodotta, questo ufficio provvederà a rilasciare il *certificato di prevenzione incendi*.

Per la presentazione della “*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ai fini della sicurezza antincendio*” e dell’ “*Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio*” dovranno utilizzarsi i modelli ministeriali, rispettivamente, PIN 2 e PIN 2.1, scaricabili anche dal sito web www.vigilfuoco.it, sezione “Modulistica Prevenzione Incendi”.

Per la documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7/08/2012 dovrà utilizzarsi la modulistica indicata nella nota del Ministero Interno – DCPREV n° 72 del 6/05/2018.

Il Funzionario istruttore
(DV arch. Michele Argenio)



IL COMANDANTE
(D'AGOSTINO)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi di legge

Alla **Giunta Regionale della Campania**
UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Collina Liguorini
Avellino

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art.208 - Ditta Eco-Resolution s.r.l. - Istanza di Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, sito nel Comune di Solofra in Via Celentane - Loc. Vallone Carluccio Ronca - Zona ASI snc.
Convocazione seconda seduta Conferenza di Servizi per il giorno 05/02/2025.

In riscontro alla richiesta di codesta Giunta Regionale della Campania, prot. n. PG/2025/0008344 del 08/01/2025, si trasmette il parere di competenza, relativo all'impianto della Ditta in oggetto.

Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Avellino
Dott. Claudio Marro

PARERE TECNICO

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art.208 - Ditta Eco-Resolution s.r.l. - Istanza di Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, sito nel Comune di Solofra in Via Celentane - Loc. Vallone Carluccio Ronca - Zona ASI snc.
Convocazione seconda seduta Conferenza di Servizi per il giorno 05/02/2025.

Con riferimento alla richiesta della Ditta Eco-Resolution s.r.l. di Autorizzazione Unica per la gestione di un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi, sito nel Comune di Solofra (AV) in Via Celentane - Loc. Vallone Carluccio Ronca - Zona ASI snc, ed in riscontro all'indizione e convocazione di Conferenza di Servizi da parte della Giunta Regionale della Campania, UOD 50.17.05 Autorizzazione Ambientali e Rifiuti, prot. n. PG/2025/0008344 del 08/01/2025, per il giorno 05.02.2025, acquisita al protocollo ARPAC con n. 894/2025 del 08/01/2025, si è proceduto alla valutazione degli atti progettuali, trasmessi dalla ditta in argomento.

Effettuata l'istruttoria della documentazione relativa al procedimento in oggetto, per quanto attiene agli aspetti di competenza della scrivente Agenzia, connessi anche alle funzioni di supporto e di consulenza tecnico-scientifica, ai sensi della Legge Regionale 10/1998, in qualità di Ente Strumentale della Regione Campania,

VISTE:

- il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998, "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero";
- le "Linee guida SNPA 41/2022", linee guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184-ter comma 1 del D.Lgs. 152/2006 revisione gennaio 2022;
- Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75, "*Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88*";
- la D.G.R. n. 386 del 20/07/2016 come modificato dalla D.G.R. n. 8 del 15/01/2019 "*Procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg. del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.*";

rappresenta quanto segue:

ESAMINATI:

gli atti progettuali integrativi, trasmessi dal Sig. Giovanni Romano nella sua qualità di legale rappresentante della "ECORESOLUTION UPGRADE SRL", con sede legale ad Avellino in Via Giovanni Palatucci 20/A e impianto sito nel Comune di Solofra (AV) in Via Celentane - Loc. Vallone Carluccio Ronca - Zona ASI snc ed acquisiti agli atti dell'ARPAC con prot. n. 5151/2025 del 27/01/2025, si evidenzia quanto segue:

a) Sezione Rifiuti:

1. Rispetto a quanto richiesto nel precedente parere ARPAC del 30/10/2024, risulta che:
 - in ordine alla matrice rifiuti, le integrazioni presentate hanno reso leggibile gli elaborati planimetrici che risultano sufficientemente dettagliate le diverse aree dell'impianto (deposito temporaneo, trattamento, stoccaggio, regimentazione acque di processo, ecc.);

- in merito all'area di messa in riserva delle diverse tipologie di rifiuti, individuata in planimetria con la sigla K_r, la ditta ha specificato nella stessa *“si inserirà una quantità di rifiuto con singolo codice EER fino alla concorrenza dei quantitativi previsti in autorizzazione affiancando più di un codice EER (tipicamente 2) se i relativi rifiuti sono ben separati da apposito imballaggio (ad esempio cassoni e/o big bag)”*;
 - che il processo di recupero R9 *“viene effettuato all'interno di un impianto dotato di vasca di contenimento a tenuta di volumetria adeguata alle prescrizioni di legge (volumetria pari al serbatoio di maggiore) per contenere fuoriuscite accidentali o a cause di rotture del sistema di recupero.”*;
 - le qualità dei materiali recuperati (End Of Waste), ottenuti dalle operazioni di recupero, le dimensioni dei lotti ed è sono state riportate in planimetria le aree di deposito per singola tipologia di End of Waste prodotto;
 - è stato integrato l'elenco dei rifiuti prodotti con quanto richiesto.
2. Relativamente all'applicazione delle previsioni normative di cui dell'art. 184ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al soddisfacimento della condizioni, affinché un rifiuto cessa di essere tale dopo essere stato sottoposto ad un'operazione di recupero, ed in particolare della condizione c) *“la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti”* si ritiene che detta condizione non sia stata sufficientemente esplicitata per il prodotto **“Pulper”** che si intende ottenere.
- Per tale prodotto, nella tabella riportata nella Relazione EOW, relativamente alle caratteristiche prestazionali, viene descritto *“Substrato palabile con alto contenuto organico atto al caricamento di reattori di biofermentazione anaerobica per la produzione di biogas e/o bioplastiche (PhA, PhB)”* ma **non viene evidenziata e/o descritta la normativa di riferimento che può essere applicata e gli standard tecnico-prestazionali applicabili**, quale:
- Norme tecniche di prodotto internazionali riconosciute nell'UE;
 - Norme tecniche di prodotto europee/nazionali;
 - Normative nazionali specifiche (es. norma sui fertilizzanti, biometano, etc) o di altri Stati Membri;
 - Criteri EoW nazionali;
 - Criteri EoW adottati da altri Stati membri;
 - Standard privati (accordi specifici con gli utilizzatori).
- Ai fini del soddisfacimento dei requisiti tecnici per gli scopi specifici, devono essere indicati gli standard (parametri e valori di riferimento) ambientali eventualmente presenti nella norma tecnica di riferimento, di cui alla condizione sugli standard tecnici, che la sostanza o l'oggetto che cessa la qualifica di rifiuto deve rispettare, per lo specifico utilizzo.
- In mancanza di quanto sopra si ritiene sin d'ora che il citato prodotto **“Pulper”** vada classificato come rifiuto, con attribuzione di specifico codice EER, che comunque potrà essere recuperato, come specificato nella Relazione EOW, per *“alimentazione in reattori di biofermentazione anaerobici metanigeni come sostitutivo di derrate agro-alimentari quali ad esempio grano, mais, ortaggi, frutta, ecc.”*.
3. Si precisa altresì che la dichiarazione di conformità, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., dovrà essere fornita per singola tipologia di EOW prodotto e per singolo lotto di produzione.

b) Sezione Emissioni in Atmosfera:

Per quanto attiene agli aspetti di competenza del settore per le emissioni in atmosfera U.O. ARFI, sono stati esaminati gli elaborati trasmessi e le integrazioni, come di seguito elencati:

- Relazione tecnica di collazionamento di chiarimenti relativamente al punto 3) Emissioni in atmosfera;
- Tavole N°1.3.3a SC-PE/12 e N°1.3.3b SC-PE/26) dove si indica con chiarezza le captazioni puntuali all'interno del capannone B e C.
- Nuovo Quadro Emissivo come di seguito riportato:

Parametri e valori			E1				E2				E3			
Emissione		Metodo	Stimato				Stimato				Stimato			
Camino	Altezza dal suolo	m	10				10				10			
	Altezza dal colmo		2				2				2			
	Geometria sezione		Circolare				Circolare				Circolare			
	Diametro o lati	m	0,80				0,80				0,70			
	Sezione	m²	0,50				0,50				0,40			
Emissioni	Provenienza		Ambiente di lavoro, lato destro unità B				Ambiente di lavoro, lato sinistro unità B				Deposito e insacchettamento prodotto finito capannone unità C			
	Frequenza	n/d	Continua				Continua				Continua			
	Durata	h/d	16				16				16			
	Angolo del flusso	°	Verticale				Verticale				Verticale			
	Temperatura	°C	30				30				25			
	Velocità	m/s	6				6				6			
	Portata	Nm³/h	10.000				10.000				8.000			
MTD adottate			Scrubber biofiltrante				Ciclone + filtro a maniche				Scrubber biofiltrante			
Piano Qualità Aria			IT0605				IT0605				IT0605			
Inquinanti			Classe	Conc.ne (mg/Nm³)	Fl. massa (kg/h)	F. emiss. (g/m³)	Classe	Conc.ne (mg/Nm³)	Fl. massa (kg/h)	F. emiss. (g/m³)	Classe	Conc.ne (mg/Nm³)	Fl. massa (kg/h)	F. emiss. (g/m³)
Polveri				40	0,400			40	0,400			40	0,320	
S.O.V.			Classe I	2	0,020		Classe I	2	0,020		Classe I	2	0,016	
S.O.V.			Classe II	5	0,050		Classe II	5	0,050		Classe II	5	0,040	
S.O.V.			Classe III	40	0,400		Classe III	40	0,400		Classe III	40	0,320	
S.O.V.			Classe IV	70	0,700		Classe IV	70	0,700		Classe IV	70	0,560	
S.O.V.			Classe V	100	1,000		Classe V	100	1,000		Classe V	100	0,800	
Ammoniaca NH ₃				200	2,000			200	2,000			200	1,600	
Acido Solfidrico H ₂ S				5	0,050			5	0,050			5	0,040	
Ammine				47	0,470			47	0,470			47	0,3760	
Mercaptani				2	0,020			2	0,020			2	0,016	
Dimetilsolfuro				0,6	0,006			0,6	0,006			0,6	0,005	
Effluenti Odorigeni				300 UO/Nm³				300 UO/Nm³				300 UO/Nm³		

Per quanto richiesto nel precedente parere interlocutorio ARPAC del 30/10/2024 in ordine alle emissioni in atmosfera, esaminate le integrazioni e i chiarimenti presentati dalla ditta ECO-RESOLUTION SRL a seguito del predetto parere si è riscontrato quanto segue:

- Le planimetrie inoltrate (Allegati 1.3.3a e 1.3.3b) sono state aggiornate e adeguate per la rappresentazione dei punti di captazione e delle condotte di adduzione aria dalle Linee di lavorazione e dai macchinari ai punti di emissione E1 ed E2 ed E3 cui essi afferiscono.
- Sono state rappresentate le planimetrie con le linee di nebulizzazione, per l'abbattimento degli odori interni. Al capannone B è previsto il sistema di pioggiatori enzimatici atti all'umidificazione ed all'abbattimento degli odori provenienti dalle linee di lavorazione. Tale sistema risulta essere idoneo per contenere ed evitare emissioni diffuse di carattere odorigeno.
- Per le emissioni diffuse ed odorigene si è valutato l'elaborato grafico layout con la mappatura Tavole N°1.3.3a - UM/11, N°1.3.3a - NE/13 N°1.3.3a - NI/14. **Si prescrive comunque di inserire all'esterno dei capannoni ed all'interno del lotto almeno 3 punti di campionamento di emissioni diffuse con specifica indicazione dei parametri da monitorare polveri/odori allo stato non previste.**
- E' stato recepito di sottoporre i capannoni in depressione i sistemi di abbattimento già autorizzati dalla Regione Campania con DD n.246 del 19.02.2014, sono compatibili con l'intervento proposto. Il monitoraggio delle emissioni odorigene sarà effettuato sulle emissioni convogliate dei camini E1, E2 ed E3 di captazione odori provenienti dagli stessi e tre punti esterni.
- Il piano di monitoraggio ed il quadro delle emissioni diffuse proposto, con tre punti di emissioni convogliate E1 – E2 – E3, **deve essere integrato con almeno tre punti di determinati di emissioni diffuse (P1 – P2 – P3) con frequenza semestrale anziché annuale.**
- In merito ai VLE delle emissioni diffuse dei punti di monitoraggio proposti, in considerazione del vuoto normativo esistente a livello nazionale e regionale, utilizzare come riferimento l'allegato XXXVIII (Valori limite di esposizione professionale su 8 ore e a breve termine), l'allegato XLI (Metodiche standardizzate di misurazione degli agenti) del D.Lgs. n° 81/2008 e ss.mm.ii. (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), emessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro. Il piano di monitoraggio semestrale e gli autocontrolli deve quindi riguardare oltre alle emissioni convogliate come innanzi descritte nel QE, le emissioni diffuse proposto con almeno tre punti di controllo determinati (P1 – P2 – P3) con frequenza semestrale come da seguente Q. E. per le diffuse di seguito indicato:

Punto Emissione diffuse	Limite Polveri D.Lgs 152/06 D.G.R. 4102/92	Limite Mercaptani D.Lgs 81/08	Limite H2S D.Lgs 81/08 (mg/Nm³)	Limite NH3 D.Lgs 81/08 (mg/Nm³)	Modalità di registrazione trasmissioni
P1 – P2 – P3	10 (mg/Nm³)	TLV/TWA	TLV/TWA	TLV/TWA	Rapporti di prova di laboratori autorizzati

Di seguito vengono indicate le metodiche di campionamento indicate per le emissioni diffuse indicati nel Q.E. sono le seguenti:

- Polveri – metodo NIOSH 0500;

- Ammoniaca come NH_3 – metodo NIOSH 6015;
- Acido solfidrico come H_2S – metodo NIOSH 6013;
- Mercaptani – metodo NIOSH 25.

Nei punti predeterminati (P1 – P2 – P3) dell'impianto in termini d'impatto olfattivo e diffuse, **si prescrive di effettuare con cadenza semestrale campionamenti per la determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica (UNI EN 13725:2004)**. Il suddetto monitoraggio come proposto nella relazione dovrà confluire nel reporting, che includerà la rappresentazione dei risultati delle campagne di indagine ed allegato studio di impatto olfattivo basato sugli esiti delle stesse ("Linea guida per la caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno della DGR Lombardia n° IX/3018 del 15/02/2012" e s.m.i.).

Le emissioni odorigene saranno quantificate con il seguente criterio:

- ☐ Portata volumetrica (espressa in Nm^3/h e anche, UNI EN 13725:2004, in m^3/s a 20°C).
- ☐ Concentrazione di odore (espressa in ouE/Nm^3 , UNI EN 13725:2004)
- ☐ Portata di odore (espressa in ouE/s e calcolata UNI EN 13725:2004)

Per quanto sopra, ai fini delle emissioni in atmosfera, esaminata tutta la documentazione tecnica pervenuta e le integrazioni, relative all'attività di Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. della ditta Ditta ECORESOLUTION UPGRADE SRL in località **Celentane - Area Industriale – Solofra (AV)** "*Impianto di riciclo e recupero di rifiuti non pericolosi*" è possibile approvare il Quadro Emissivo per le Emissioni convogliate proposto come innanzi riportato con l'integrazione dello stesso per le emissioni di tre punti con i rispettivi limiti delle emissioni diffuse, come da quadro integrativo innanzi riportato.

Il presente parere viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di sicurezza, di edilizia, urbanistica, paesaggistica ed antincendio.

Per quanto attiene gli aspetti di specifica competenza tecnica dell'ARPAC, si esprime **parere favorevole** a condizione che vengano rispettate le prescrizioni sopra elencate, ad eccezione del punto 2. inerente al trattamento del prodotto "**Pulper**" come End of Waste.

Avellino, 04/02/2025

I tecnici:

Arch. Ferdinando Nacchio dell'U.O. SURC

Arch. Ciriaco Lanzillo dell'UO ARFI

Per il Dirigente UO SURC a.i.

Ing. Gianluca SCOPPA

Dott. Vittorio DI RUOCO

Il Dirigente UO ARFI a.i.

Arch. Domenico ROMEO

Il Dirigente dell'UOC Area Territoriale



Dott. Vittorio Di RUOCCO



Alla Regione Campania
PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it

Alla Ditta Eco – Resolution
PEC: ecoresolution@legalmail.it

p.c. Codiso

Oggetto: Autorizzazione articolo numero 208 – DLgs numero 152/2006. Regolamento Regione Campania n. 6/2013. Regolamento Ente Idrico Campano, Deliberazione del Comitato Esecutivo numero 3/9.1.2019. **Ditta Eco – Resolution - Solofra.** Pratica numero 3043.3.

Richiesta di Integrazioni.

Con riferimento alla documentazione trasmessa dalla Ditta Eco – Resolution, acquisita dallo Scrivente con protocollo numero 31362/31.12.2024, in particolare alla pagina 2 dell’elaborato “Relazione Tecnica”, si evince la presenza di scarichi in fognatura bianca provenienti dal dilavamento dei piazzali (prima e seconda pioggia) e delle coperture.

Si fa presente che la ditta non è presente nel catasto degli scarichi in pubblica fognatura di questo Ente; infatti, nel procedimento di AUA (prat. 363 della provincia di Avellino) la ditta dichiarava che tutte le acque reflue (servizi igienici, ciclo produttivo e prima pioggia) venivano utilizzate nel processo e non scaricate in pubblica fognatura (si allega verbale del 22/12/2016). Pertanto, al fine del rilascio del parere di competenza, si chiede di integrare con la seguente documentazione:

- Ricevuta di versamento per l’importo di € 165,00, a titolo di “deposito iniziale” per le spese di istruttoria, effettuato tramite bonifico bancario ordinario a favore dell’Ente



Sede Legale:
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

www.enteidricocampano.it
info@enteidricocampano.it
protocollo@pec.enteidricocampano.it



Idrico Campano sul conto corrente presso Banca di Credito Cooperativo di Aquara Soc. Coop., IBAN IT 79 T 08342 15200 008010082470, ai sensi dell'art. 24 del "Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura" approvato dal Comitato Esecutivo dell'E.I.C. con Deliberazione n. 03 del 9 gennaio 2019 (nella causale riportare la dicitura: "deposito iniziale" provvedimento AUA ditta _____); L'EIC, completata l'istruttoria e prima del rilascio del provvedimento/parere finale, calcolerà l'importo definitivo delle spese sostenute sulla base del tariffario di cui alla Tabella allegata al soprarichiamato Regolamento e, laddove necessaria la liquidazione di un importo a saldo, formulerà richiesta di pagamento della somma residua. Tale versamento è condizione di procedibilità per la consegna al richiedente del provvedimento stesso;

- Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi);
- Relazione tecnica dettagliata, a firma di tecnico abilitato, corredata di complete indicazioni su:
 - Fonti di approvvigionamento (in caso di approvvigionamento autonomo allegare eventualmente titolo abilitativo alla derivazione idrica da pozzi, sorgenti, corpi di acqua superficiali ecc.);
 - Descrizione del ciclo produttivo nonché delle apparecchiature impiegati nel medesimo ciclo nei sistemi di scarico e delle fasi che generano acque reflue, corredata dai relativi grafici;
 - Tipologia di acque scaricate (acque da servizi igienici, acque di lavorazione, acque di prima pioggia/dilavamento piazzali, acque bianche);





- Caratteristiche qualitative dello scarico, parametri delle acque scaricate in relazione alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. 152/06;
- Presenza di cicli produttivi di cui alla Tabella 3/A dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/2006. In questo caso integrare la relazione tecnica con le seguenti informazioni:
 - fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo e quello complessivo;
 - capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta produzione o trasformazione o utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5 del D. Lgs. 152/2006, ovvero la presenza di tali sostanze nello scarico. La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria, moltiplicata per i numeri massimi di ore lavorative giornaliere e di giorni lavorativi;
- Presenza di attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs. 152/2006.
- Volume annuo da scaricare;
- Tipologia del ricettore;
- Descrizione dei sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia, lo schema di funzionamento, le dimensioni delle vasche di raccolta e/o trattamento acque reflue, una verifica analitica dell'efficienza depurativa, la presenza/assenza di by-pass;
- Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso;





- Planimetrie e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione;
- Planimetria in scala idonea dell'insediamento, rete fognaria e scarichi in cui sia evidenziata con tratteggio/colore diverso ogni tipologia di acque reflue;
- Dichiarazione per presenza/assenza di sostanze "pericolose" nello scarico;
- Certificato analitico eseguito da laboratorio autorizzato relativo alle sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale (eventuale, qualora non sia stata compilata la tabella 7 – Caratteristiche dello scarico finale di cui alla sezione A.4 – Descrizione dei punti di scarico);

La documentazione è acquisibile dal sito dell'Ente idrico Campano nella sezione istanza e autorizzazione.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Maurizio Picariello

Il Responsabile del Distretto Irpino

Ing. Antonio Iannaccone



Sede Legale:
Via A. De Gasperi, 28 | Piano II
80133 Napoli [NA] | 081 796 3125

www.enteidricocampano.it
info@enteidricocampano.it
protocollo@pec.enteidricocampano.it





Provincia di Avellino

Settore AMBIENTE ed Attività Agricole e ittico-venatorie

Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

Rif. AUA – prat. n° 363

Prot. Gen. n. 74773 del 23 DIC. 2016

Trasmessa solo via PEC

Al SUAP del Comune di Solofra
Piazza San Michele, 5

PEC: suap.solofra@asmepec.it
83029 Solofra (AV)

Spett.le

ECO-RESOLUTION s.r.l.

Via Giovanni Palatucci, 20/A
PEC: ecoresolution@legalmail.it
83100 Avellino

Alla Regione Campania - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino

Centro Direzionale – Collina Liguorini –

PEC: dg05.uod14@pec.regione.campania.it
83100 Avellino

All'A.R.P.A.C. Dipartimento Prov.le di Avellino

Via Circumvallazione, 162

PEC: arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it
83100 Avellino

All'ASL Avellino - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica

Via Circumvallazione, 77

PEC: direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino.it
83100 Avellino

All'ATO Calore Irpino

Via Seminario – Palazzo V. Hugo

PEC: atocaloreirpino@pec.it
83100 Avellino (AV)

E p.c.

CO.DI.SO s.p.a.

Consorzio Disinquinamento Solofra

Via Aldo Moro, 23

PEC: codisospa@pec.it
83029 Solofra (AV)

Oggetto: Convocazione seconda seduta conferenza dei servizi - D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59 (pubblicato sulla G.U. n° 124 del 29/05/2013): disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.). Istanza della ditta ECO-RESOLUTION s.r.l. da Avellino con insediamento produttivo (*Impianto di riciclo e recupero di rifiuti non pericolosi*) sito in Solofra (AV) alla Via Celentane loc. Vallone C. Ronca Nuova ASI, snc – fg. 02, p.lla 2121 sub 3 e4 – 2262 – 2030 - 2024.

Con la presente si comunica agli enti in indirizzo che in data 22/12/2016, presso la sede della Provincia di Avellino, si è tenuta regolarmente la prima seduta della conferenza dei servizi, per l'istanza di cui all'oggetto, di cui si trasmette il relativo verbale.

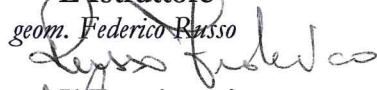
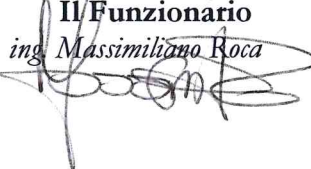
Vista la necessità della conclusione del procedimento, il presidente ha ritenuto opportuno convocare, ai sensi dell'art. 14 della L. n° 241/1990, la **seconda e definitiva seduta** della conferenza dei servizi onde consentire ed eventualmente concludere l'esame dell'istanza della ditta **ECO-RESOLUTION s.r.l.**, presso questo Servizio con appuntamento per il giorno **16/01/2017** alle ore **10:00**.

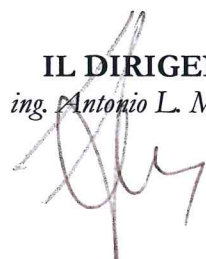
Gli Enti destinatari della presente sono invitati a partecipare tramite propri rappresentanti istituzionalmente legittimati o formalmente delegati a rappresentare e ad esprimere la volontà della propria Amministrazione.

Il SUAP del Comune di Solofra è invitato, giusto comma 1 dell'art. 4 del DPR 59/2013, a trasmettere la documentazione tecnico/amministrativa, inviata dalla ditta, a tutti gli Enti in indirizzo nonché di attivarsi al fine di garantire la partecipazione dello stesso Comune alla conferenza dei Servizi per l'espressione del proprio parere tecnico. Lo stesso SUAP è invitato, altresì, a pubblicare la presente convocazione all'Albo Pretorio Comunale per la dovuta pubblicità nei confronti degli eventuali portatori di interesse.

La ditta **ECO-RESOLUTION s.r.l.** ha facoltà di presenziare, anche attraverso un proprio rappresentante e/o tecnico di fiducia, al fine di fornire documenti, informazioni o chiarimenti.

Si rimane a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento.

L'Istruttore
geom. Federico Russo

Il Funzionario
ing. Massimiliano Roca


IL DIRIGENTE
ing. Antonio L. Marro




Provincia di Avellino

SETTORE AMBIENTE ED ATTIVITÀ AGRICOLE E ITTICO-VENATORIE
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale

Rif. AUA – prat. n° 363

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59 (pubblicato sulla G.U. n° 124 del 29/05/2013): disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.). Istanza della ditta ECO-RESOLUTION srl da Avellino con insediamento produttivo (*impianto di riciclo e recupero di rifiuti non pericolosi*) sito in Solofra (AV) alla Via Celentane loc. Vallone Ronca Nuova ASI – fg. 2, p.lle 2121 sub 3 e 4, 2262, 2030 e 2024.

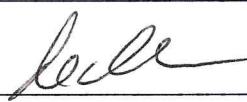
Il giorno **22/12/2016**, alle ore 10.00, presso la sede della Provincia di Avellino – Settore Ambiente si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. n° 241/1990 e succ. mod. e int. e del comma 7 dell'art. 4 del DPR 13 marzo 2013 n° 59, la prima seduta della conferenza dei servizi per l'esame dell'istanza della ditta **ECO-RESOLUTION** srl tesa ad ottenere l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, valutazione dell'impatto acustico e iscrizione nel registro provinciale dei recuperatori per l'insediamento produttivo di "*riciclo e recupero di rifiuti non pericolosi*" sito in Solofra alla Via Celentane loc. Vallone Ronca Nuova ASI – fg. 2, p.lle 2121 sub 3 e 4, 2262, 2030 e 2024.

La conferenza dei Servizi è stata regolarmente convocata con nota n° 68191 del 18/11/2016 inviata via PEC. Gli Enti invitati a partecipare sono:

- Regione Campania -UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino
- Comune di Solofra;
- ASL Avellino;
- ATO Calore Irpino;
- ARPAC Dipartimento di Avellino.

Presiede la conferenza la p.o. ing. Fausto Mauriello, giusta delega n° 11248 del 19/02/2016 dell'ing. Antonio Marro dirigente del Settore Ambiente, coadiuvato dal geom. Federico Russo che funge anche da segretario.

Alla Conferenza sono risultati presenti:

Ente	Delegato	firma
Regione Campania – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino	<i>assente</i>	*****
Comune di Solofra	<i>geom. Antonello De Majo</i>	
ASL Avellino - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica	<i>assente</i>	*****
Ato Calore Irpino	<i>ing. Maurizio Picariello</i>	
ARPAC Dipartimento di Avellino	<i>assente</i>	*****

È risultata presente alla conferenza anche la ditta richiedente, **ECO-RESOLUTION srl** nella persona del dott. Renato Ciampa legale rappresentante.

Preliminarmente, il presidente richiama la nota di convocazione n° 68191 del 18/11/2016 e rende noto che sono pervenute:

- nota n° 5849 del 23/11/2016 con cui l'ATO Calore Irpino ha comunicato di non poter esprimere il proprio parere di competenza sullo scarico in pubblica fognatura atteso che nella documentazione presentata a corredo dell'istanza di AUA manca la specifica modulistica prevista dal regolamento dello stesso ATO;
- nota n° 827217 del 20/12/2016 con cui la Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino, per quanto di competenza, ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, per la parte relativa alle emissioni in atmosfera.

La ditta, come rappresentata, chiarisce di aver provveduto ad inoltrare al SUAP di Solofra e all'ATO Calore Irpino documentazione integrativa a chiarimento del ciclo delle acque. Tali atti vengono, oggi, consegnati anche alla Provincia di Avellino che li acquisisce in formato digitale. Viene, comunque, precisato, fin da ora, che le acque dei servizi igienici vengono recapitati in vasca a tenuta con svuotamento periodico a cura di ditta specializzata. Lo stesso ciclo riguarda gli eventuali reflui provenienti dal ciclo produttivo che vengono recuperati e riutilizzati. Quanto alle acque di dilavamento, quelle di prima pioggia e parte della seconda pioggia vengono raccolte in vasche e riutilizzate nel ciclo produttivo, mentre parte della seconda pioggia, non contaminata, viene recapitata in fogna bianca gestita da CODISO spa per poi recapitare in corpo idrico superficiale.

La ECO-Resolution srl dichiara, altresì, che sia relativamente al ciclo delle emissioni in atmosfera che al ciclo di trattamento dei rifiuti non pericolosi, nulla è variato rispetto a quanto già autorizzato rispettivamente dalla Regione Campania e dalla Provincia di Avellino come da dichiarazione che si allega agli atti.

Il rappresentante dell'ATO Calore Irpino, prende atto di quanto dichiarato dalla ditta e si riserva di valutare, per quanto di competenza, le integrazioni acquisite solo due giorni fa.

Il rappresentante del Comune di Solofra consegna attestazione n° 24461 del 21/12/2016 di conformità urbanistica rilasciata dall'Ufficio Tecnico Comunale.

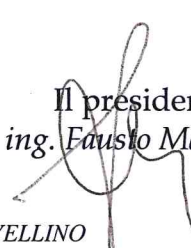
Viene altresì acquisito parere favorevole del CODISO spa n° 560/5 del 22/12/2016, trasmesso via PEC nel corso della seduta.

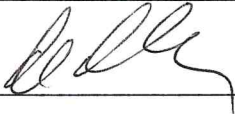
Il presidente, preso atto di quanto sopra emerso e stante l'assenza di ASL Avellino e ARPAC, nonché la riserva espressa dall'ATO Calore Irpino, rinvia i lavori della conferenza a prossima definitiva seduta che viene prevista per il giorno 16/01/2017 con appuntamento alle ore 10.00 presso questo Servizio.

La riunione termina alle ore 11.30.

Del che è verbale. Letto, firmato e sottoscritto dai presenti.

Il segretario
geom. Federico Russo


Il presidente
ing. Fausto Mauriello


Ente	Delegato	firma
Regione Campania – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino	<i>assente</i>	*****
Comune di Solofra	<i>geom. Antonello De Majo</i>	
ASL Avellino - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica	<i>assente</i>	*****
Ato Calore Irpino	<i>ing. Maurizio Picariello</i>	
ARPAC Dipartimento di Avellino	<i>assente</i>	*****
Ditta	rappresentante	Firma
ECO-RESOLUTION srl	<i>dott. Renato Ciampa</i>	



CITTA' DI SOLOFRA

(Provincia di Avellino)

AREA URBANISTICA

Prot. *24461*

21 dicembre 2016

Rif. pratica SUAP 1590 del 14/12/2016

All'Ing. Capo
S E D E

Oggetto: Riscontro richiesta SUAP ditta Eco Resolution di Renato Ciampa.

In riscontro alla richiesta di cui all'oggetto; visti gli atti forniti, si rileva che i grafici esibiti sono conformi a quelli depositati agli atti d'ufficio; si precisa che nell'istanza della ditta in esame vengono citate le concessioni edilizie n. 4978/2003 e 5640/2013; la conformità delle opere si è anche riscontrata con la dia assunta al protocollo al n. 13976 del 05/08/2005, non citata dal richiedente.



L'Ufficio Tecnico



Prot.n. 560/5
Solofra, 22/12/2016

Spett.le Ufficio SUAP del Comune di Solofra
Piazza S. Michele, 5
83029 - Solofra - AV

PARERE TECNICO QUALITATIVO E QUANTITATIVO, DI ACCETTABILITA' SCARICO ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO DEI PIAZZALI NELLA FOGNATURA ACQUE BIANCHE DEL COMUNE DI SOLOFRA

DITTA: " **ECO-RESOLUTION srl** " - con sede operativa in Solofra (AV) alla Via Vallone G. Ronca, SNC e sede legale alla via G. Palatucci 20/A (Avellino) - Legale Rappresentante Sig. Renato Ciampa nato ad Avellino, il 09/06/1973.

DATI CATASTALI: Foglio 2- P.III n. 2121.2262, 2030.2024.

ATTIVITA SVOLTA : Gestione Ambientale (Cod. Ateco 38.32.03)

In riferimento alle comunicazioni trasmesse a mezzo pec : dell'ufficio SUAP del Comune di Solofra - Prot.n. 24066 del 15/12/2016 - del ns Prot. n. 554/5 del 20/12/2016 - del Prot. ATO 1 Calore Irpino n. 3043, inerenti la Richiesta di parere tecnico di accettabilità dello scarico acque meteoriche di dilavamento in fognatura acque bianche dell'Opificio " **ECO- RESOLUTION srl** ", sito in alla Via Vallone G. Ronca, SNC - 83029 Solofra (AV), il Sottoscritto Geom. Antonio De Maio in qualità di tecnico del CODISO Spa (gestore della rete fognaria civile, industriale e bianca del Comune di Solofra)

Visto; le caratteristiche quali/quantitative dello scarico descritte nelle relazioni tecniche a firma dell'Ing. Francesco Festa e dott Valentina Serino in riferimento a quanto prescritto e nei limiti della Tabella 3, allegato 5 dalla parte III del D.L.vo n°152/06 (VOLUME mc/annuo 230);

Visto: Il nuovo regolamento (approvato con Delibera n.11 del 21/03/2016 a firma del Commissario Straordinario) per le autorizzazioni agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura dell' ATO 1 Calore Irpino contenente le deroghe dai limiti imposti dal DL.GS.152/2006 per il comparto di Solofra, vista anche la capacità tecnica depurativa del sistema di trattamento unitario Solofra - M. San Severino

Vista; la portata ammissibile in funzione della ricettività della rete fognaria acque bianche denominata sulla cartografia del Codiso spa " DG-11 " - " DG-17 ";

Visto; Il Regolamento di fognatura e depurazione in vigore;

ESPRIME

-per quanto di competenza , **Parere Favorevole** di accettabilità dello scarico in fognatura acque bianche denominato " DG- 11 - ECO- RESOLUTION srl " e " DG- 17 - ECO- RESOLUTION srl " delle acque meteoriche e dilavamento di seconda pioggia; prodotti dalla " ECO-RESOLUTION srl " con sede operativa alla Via Vallone G. Ronca,SNC - 83029 Solofra (AV),- Leg.Rapp.te Sig. Ciampa Renato

per le caratteristiche quali/quantitative specificate nella documentazione agli atti

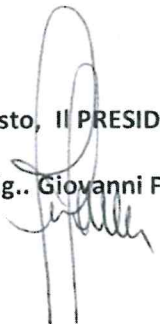
e per quanto sopra, il CODISO spa si riserva di effettuare gli opportuni controlli periodici per la verifica quali/quantitativa del reflu ai limiti di accettabilità previsti per lo scarico nella fognatura Acque bianche (Piovana) denominata " DG- 11 - ECO- RESOLUTION srl " e " DG- 17 - ECO- RESOLUTION srl " nonchè la capacità ricettiva della stessa e della portata idraulica allo scarico finale. (attraverso laboratorio di analisi di propria fiducia con spese a carico della " ECO- RESOLUTION srl " alle disposizioni dell'ente gestore del corpo idrico superficiale)

Si precisa, inoltre, che:

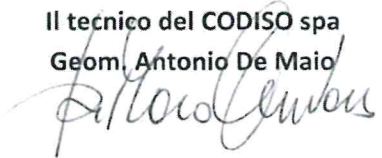
- 1) le acque di prima pioggia così come prescritto alla Parte VI UTENZA INDUSTRIALE art. 28 e 29 del Regolamento Fognatura e Depurazione in vigore devono essere scaricate unitamente alle acque di processo e servizi igienici, nella Fognatura Consortile Tributaria con recapito finale all'impianto di depurazione di Solofra gestito dalla COGEI srl.
- 2) le acque meteoriche e dilavamento di seconda pioggia prima dell'immissione in fogna bianca attraversano un pozzetto di ispezione e controllo identificato con un cartello "" DG- 11 - ECO- RESOLUTION srl " e " DG- 17 - ECO- RESOLUTION srl " (chiuso con un lucchetto).
- 3) il presente parere è stato rilasciato in base ai valori del carico inquinante e della quantità stimata del reflu come descritto nella documentazione tecnica a corredo della richiesta di autorizzazione a firma dell' Ing. Francesco Festa e dott Valentina Serino.

Visto, Il PRESIDENTE

Sig.. Giovanni Ferri



Il tecnico del CODISO spa
Geom. Antonio De Maio





Società accreditata presso l'A.E.E.G. (E.S.Co.)
Iscriz. Registro Fabbricanti di Fertilizzanti
Iscriz. Registro Naz. Ricerche (M.I.U.R.)
Iscriz. Albo Naz. Gestori Ambientali
Iscriz. Autotrasportatori C/T
Iscriz. Registro Imprese di Recupero Rifiuti
Iscriz. Consorzio Obbligatorio Nazionale Oli Esausti CONOE

SPETT.LE **Comune di Solofra**
Ufficio Sportello Unico per le Attività produttive
Piazza San Michele, 5 (Palazzo Orsini)
83029 Solofra (AV)
PEC: suap.solofra@asmepec.it

SPETT.LE **Provincia di Avellino**
Servizio Autorizzazione Unica Ambientale
Corso Vittorio Emanuele n.44 (ex Caserma Litto)
83100 Avellino
PEC: aua@pec.provincia.avellino.it

SPETT.LE **Regione Campania**
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino
Centro Direzionale - Collina Liguorini
83100 Avellino
PEC: dg05.uod14@pec.regione.campania.it

SPETT.LE **ARPA CAMPANIA**
Dipartimento Provinciale di Avellino
Via Circumvallazione n.162
83100 AVELLINO
PEC: dip.av@arpacampania.it
arpac.dipartimentoavellino@pec.arpacampania.it
direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

SPETT.LE **ASL Avellino - U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica**
Via Circumvallazione, 77
83100 Avellino
PEC: direzione.dipartimento.prevenzione@pec.aslavellino.it

SPETT.LE **A.A.T.O. 1 CALORE IRPINO**
Autorità di Ambito Calore Irpino
Casa Della Cultura "Victor Hugo"
Via Seminario
83100 - Avellino
PEC: atocaloreirpino@pec.it

SPETT.LE **CO.DI.SO. S.P.A.**
CONSORZIO DISINQUINAMENTO SOLOFRA
Via Moro Aldo n. 23 - 83029 Solofra (AV)
PEC: codisospa@pec.it

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59 (pubblicato sulla G.U. n°124 del 29/05/2013): disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.). Istanza della ditta ECO-RESOLUTION s.r.l. da Avellino con insediamento produttivo (Impianto di riciclo e recupero di rifiuti non pericolosi) sito

ECO-RESOLUTION S.R.L.



Via G. Palatucci, 20/A
83100 Avellino - Italy
Partita IVA 02140220647
REA 138677
Cap. soc. 119.000,00 i.v.

tel. (+39) 0825.784.221
fax (+39) 0825.248.035
www.ecoresolution.it
info@ecoresolution.it
num. verde 800800662

uffici e laboratori

traversa via Nuova A.S.I.
zona industriale
83029 Solofra (AV) - Italy

stabilimenti

via Celentane
località Vallone Ronca
zona industriale A.S.I.
83029 Solofra (AV) - Italy

deposito "IsolAVerde"

c.da Cesine, 28/29
83100 Avellino - Italy



Società accreditata presso l'A.E.E.G. (E.S.Co.)
Iscriz. Registro Fabbrianti di Fertilizzanti
Iscriz. Registro Naz. Ricerche (M.I.U.R.)
Iscriz. Albo Naz. Gestori Ambientali
Iscriz. Autotrasportatori C/T
Iscriz. Registro Imprese di Recupero Rifiuti
Iscriz. Consorzio Obbligatorio Nazionale Oli Esausti CONOE

in Solofra (AV) alla Via Celentane loc. Vallone C. Ronca Nuova ASI, snc- fg, 02, p.la 2121 sub 3 e 4
- 2262 - 2030 - 2024.

Il sottoscritto RENATO CIAMPA nato ad Avellino il 09/06/1973, ed ivi residente alla Via Palatucci, 20/A, in qualità di amministratore unico, nonché di legale rappresentante della società ECO-RESOLUTION S.R.L. (P.IVA e C.F. 02140220647), con sede legale in Via Giovanni Palatucci, 20/A 83100 Avellino, con la presente

DICHIRA

(ai sensi del D.P.R. n.445/2000)

- che nulla è variato rispetto allo stato di fatto in essere come previsto dai titoli autorizzativi in esercizio rilasciati da tutti gli enti.

Cordiali saluti

Solofra (AV), 22/12/2016

Amministratore Unico
ECO-RESOLUTION S.R.L.
Renato Ciampa

ECO-RESOLUTION srl
Amministratore Unico
(*Renato Ciampa*)

ECO - RESOLUTION S.R.L.
Via G. Palatucci, 20/A
83100 Avellino
C.F. e P.IVA 02140220647

ECO-RESOLUTION S.R.L.



Via G. Palatucci, 20/A
83100 Avellino - Italy
Partita IVA 02140220647
REA 138677
Cap. soc. 119.000,00 i.v.

tel. (+39) 0825.784.221
fax (+39) 0825.248.035
www.ecoresolution.it
info@ecoresolution.it
num. verde 800800662

uffici e laboratori

traversa via Nuova A.S.I.
zona industriale
83029 Solofra (AV) - Italy

stabilimenti

via Celentane
località Vallone Ronca
zona industriale A.S.I.
83029 Solofra (AV) - Italy

deposito "isolAVerde"

c.da Cesine, 28/29
83100 Avellino - Italy

Spett.Le **GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**
SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA AMBIENTALE
DINSINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino
Centro Direzionale - Collina Liguorini - 83100 Avellino (AV)
PEC: uod.501705@pec.regione.campania.it

Spett.Le **ENTE IDRICO CAMPANO**
Dipartimento provinciale di Avellino
Via De Gasperi n° 28 - 80133 Napoli (AV)
PEC: protocollo@pec.enteidricocampano.it

Epc
CODISO S.P.A.
Loc. Carpisano, 83029 – Solofra (AV)
CF e P.IVA 01592830648
PEC: codisospa@pec.it

Oggetto: Procedura di Autorizzazione Unica (AUA) alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e/o recupero rifiuti non pericolosi in area ASI di Solofra (AV) ai sensi dell'Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. –
Chiarimenti di Riscontro alla nota PEC del 31.01.2025 – prot.n.0002618 dell'ENTE IDRICO CAMPANO.

In riscontro alla nota PEC del 31.01.2025 – prot.n.0002618 dell'EIC riportata in oggetto, con la presente si chiarisce che il progetto in oggetto non prevede variazioni rispetto all'attuale gestione degli scarichi civili ed industriali, come stabilito dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60.12.00 della Regione Campania.

Il non dover modificare il sistema di smaltimento, collegandosi alla fognatura pubblica, garantisce anche una cautela amministrativa, ma soprattutto evita possibili mescolamenti con acque inquinate, provenienti da rifiuti di terzi, così come previsto dal Regolamento di fognatura e depurazione adottato dal gestore della rete CODISO spa.

L'attuale gestione dei reflui, senza l'allaccio alla fognatura, inoltre, cautela l'impianto rispetto ad eventuali malfunzionamenti e/o disservizi per manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica e fognante e/o dei depuratori terminali.

La presenza dei deseoleatori a coalescenza rispondenti alla norma UNI EN 858-1 2005, installati dal precedente gestore dell'immobile a monte della rete fognaria comunale, in cui l'immissione avviene attraversando prima il *preesistente* pozzetto di ispezione previsto dall'ex Ordinanza 220/SARNO dell'8/02/2001 (DG11 e DG17) supervisionata dal CODISO (che non ha mai riscontrato anomalie di scarico eseguendo i rituali controlli), pur rappresentando idonei presidi ambientali preesistenti ed utilizzabili dalla scrivente, sono inquadrabili solo come punti di emergenza non pianificabile e di minima portata con qualità delle acque di seconda pioggia sicuramente rientranti nei limiti di previsti dalla fognatura bianca (Tab.3 – All.5 Parte III del D.Lgs.152/06 e s.m.i) come riportato nell'allegata RELAZIONE TECNICA a firma dell'ing. Giancarlo Gioia.

Pertanto, in base a quanto chiarito ed allegato, il sottoscritto GIOVANNI ROMANO, nato a Mercato San Severino (SA) il 25 agosto 1962 ed ivi residente a alla via Macello n° 31, nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa Eco-Resolution s.r.l. con sede legale in Avellino alla Via Palatucci 20/A – telefono +39 0825 784221 Partita IVA: 02140220647 Nr. Iscrizione REA: AV – 138677 - indirizzo PEC: ecoresolution@legalmail.it, in riferimento al Progetto relativo alla procedura presso la Regione Campania di cui all'Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di smaltimento e/o recupero di rifiuti, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, in riferimento al progetto indicato in oggetto

DICHIARA CHE

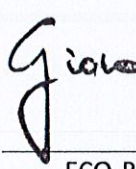
- 1) Tutte le acque reflue del progetto in oggetto, provenienti direttamente dal ciclo produttivo e di prima pioggia, continueranno ad essere utilizzate nel processo previsto e non scaricate in pubblica fognatura, andando sostenere la necessaria umidità dei prodotti di uscita e la naturale evaporazione evaquata dai sistemi emissivi in atmosfera.
- 2) Per tutte le acque provenienti dai servizi igienici si continuerà a ricorrere alla evacuazione/smaltimento dello stesse con autobotti presso depuratori opportunamente autorizzati (con relativo FIR) in base a quanto previsto dal D.lgs.152/06 e s.m.i. in quanto la distanza di allaccio dalla pubblica rete fognaria comunale per le acque domestiche non è inferiore ai 200 m in base alle pendenze e alla morfologia dei terreni in essere e quindi non decade l'obbligo di allaccio previsto dal Decreto Legislativo Unico delle acque n.152/99.
- 3) Per quanto concerne tutte le acque di seconda pioggia, si auspica che queste continueranno ad essere completamente impiegate nel ciclo produttivo, come nel precedente punto 1); infatti, si è riscontrato dal 2016 ad oggi un notevole calo di portata dell'acqua piovana su base annuale rendendo impossibile rinunciare a tale utile fonte di approvviggionamento idrica.

A conforto di quanto esposto, e della invarianza del nuovo progetto previsto riguardo all'attuale stato di fatto, si allegano anche i chiarimenti espressi dall'Ente Codiso Spa.

Tuttavia, anche considerando che l'imprevedibilità di eventi eccezionali è comunque tollerata con una possibile esondazione temporanea di acque di seconda pioggia, Vi comunichiamo che stimo provvedendo a predisporre tutta la documentazione indicata dall'EIC in modo da valutare, in caso necessità della scrivente, di richiederne autorizzazione agli scarichi al fine di fronteggiare ogni possibile imprevisto.

Distinti Saluti.

Solofra (AV), lì 04/02/2025.


ECO-RESOLUTION S.R.L.
Via G. Palatucci, 20/A
83100 Avellino
C.F. e P.IVA 02140220647
ECO-RESOLUTION S.R.L.
Amministratore Unico
Dott. Giovanni Romano



COMUNE DI SOLOFRA

(Provincia di Avellino)



DITTA: ECO-RESOLUTION SRL

Sede Legale: Via Giovanni Palatucci, 20/A, 83100 Avellino (AV)

Sede Operativa: Loc. Vallone Carluccio Ronca Via Celentane, snc, Nuova ASI 83029

Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti ai sensi dell'Art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

RELAZIONE TECNICA

CHIARIMENTI GESTIONE ACQUE

Febbraio 2025

IL COMMITTENTE

Eco Resolution Srl

Dott. Giovanni Romano
Amministratore Unico

(dott. Giovanni Romano)

IL TECNICO

Ing. Giancarlo Gioia



A parziale modifica ed integrazione di quanto illustrato e relazionato nella documentazione già trasmessa in precedenza alla Regione Campania relativa al progetto in oggetto, che qui si ritiene integralmente riportato, si relaziona come quanto segue al fine di chiarire ed ampliare i concetti espressi.

LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'insediamento dell'impianto in questione è ubicato in Solofra (AV) alla Via Celentane, località Vallone Carluccio Ronca snc – Area A.S.I., CAP 83029 e censito al catasto al foglio A/2, particelle 2121, 2024, 2230 e 2262 del Comune di Solofra, e pertanto ricade in zona "D1" – zona A.S.I. del vigente P.R.G. del Comune di Solofra che demanda alle norme di attuazione del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino, approvate con DPRG della Regione Campania n.8844 del 29/09/1995, così come pure il P.U.C. vigente demanda alle stesse normative di attuazione e dal P.R.T. delle aree A.S.I. della Provincia di Avellino approvato dal Consiglio Generale con delibera n.2021/2/5 del 03/02/2021.



L'impianto è attualmente autorizzato in base all'AUA prot.N°6309 del 29/04/2022 del SUAP di Solofra (AV), di cui si rinvia alla documentazione cronostorica.

Gli aspetti urbanistici/edilizi di cui all'art. 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, rimangono aderenti con quanto rilasciato per la Raf and Martin Srl con Concessione edilizia N° 4978 del 07/02/2003 approvata con Deliberazione del Consorzio ASI di Avellino N° 2002/13/164 del 23/10/2002 e successive

comunicazioni, S.C.I.A. N° 2064 del 11/02/2020 approvata con Deliberazione del Consorzio ASI di Avellino N° 2020/24/216 del 31/08/2020 e succ. int., certificato di compatibilità urbanistica rilasciato alla Eco-Resolution Srl dal Comune di Solofra (AV) con prot. n. 1033 rif. 932/09 del 22/01/2009 e certificazione di destinazione urbanistica rilasciato alla Raf and Martin Srl il 12/11/2019, nulla osta rilasciato alla Eco-Resolution Srl dal Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale (ASI) della Provincia di Avellino con prot. 0005038 del 11-08-2021.

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE E TECNICHE DELLE OPERE PRINCIPALI E ACCESSORIE PROPOSTE, NONCHÉ DELLE TECNOLOGIE ADOTTATE

Essendo lo stabilimento e l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi già in essere, il presente progetto non comporta la realizzazione di opere di urbanizzazione, né di opere edili e/o civili in genere ma solo di una adeguata ottimizzazione gestionale in up-grad del processo di recupero rifiuti.

Le opere accessorie proposte riguardano la mera riorganizzazione degli spazi interni e delle procedure di lavoro continuando ad adottare, per le varie linee di recupero rifiuti e la gestione dei relativi flussi di materia, le tecnologie esistenti in situ che impiegano:

- impianti ausiliari per servizi energetici ed idraulici (compresa aria compressa),
- mezzi meccanici standard quali pale meccaniche, miniescavatori, caricatori telescopici e a polipo, trituratori e vagli industriali mobili e fissi, nastri trasportatori elettrici, muletti elettrici, spazzatrici per i piazzali interni ed esterni (noleggiati o di proprietà dell'Azienda),
- sistemi di adduzione, insufflaggio ed aspirazione aria,
- sistemi di depurazione dei gas e delle emissioni,
- pompe, serbatoi e sistemi di adduzione dei liquidi,
- sistemi per il deposito e il monitoraggio di scarti solidi e liquidi.

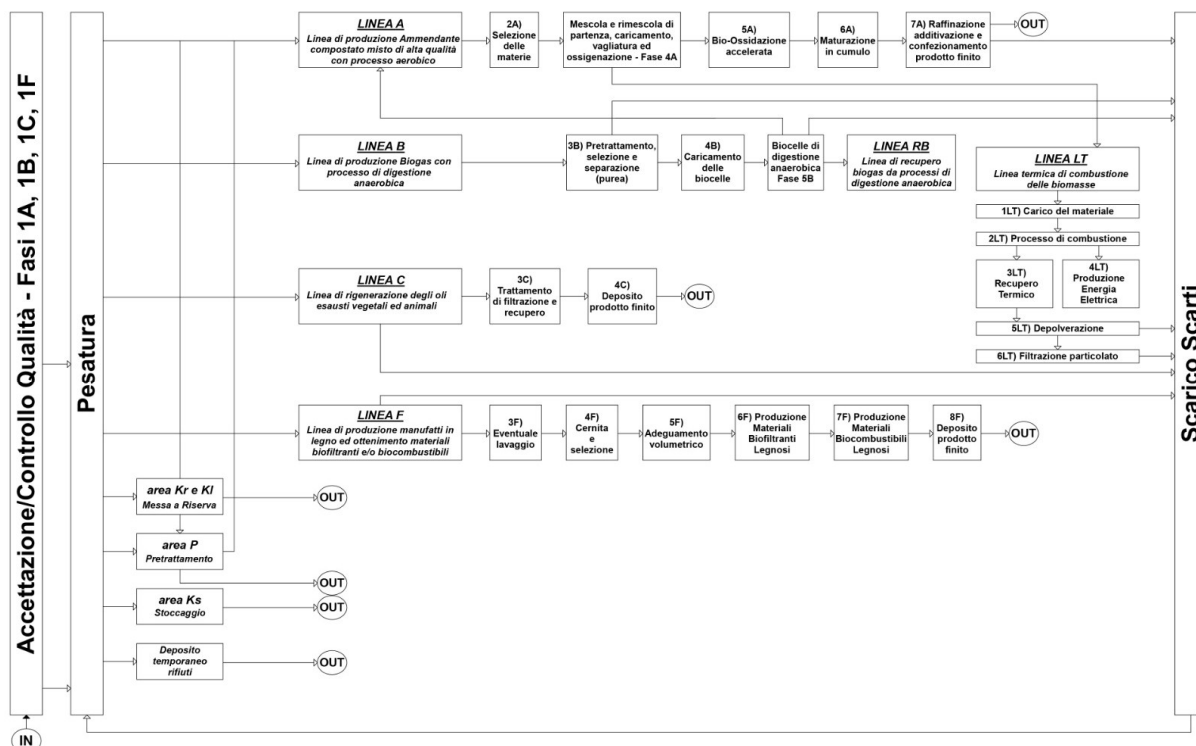
Per assicurare la massima compatibilità con l'ecosistema, si farà ricorso esclusivamente a consolidati processi di trattamento fisici e biologici, escludendo l'uso di prodotti chimici.

Al fine di gestire il processo produttivo con l'impiego di materiali disomogenei, quali sono i rifiuti biodegradabili, saranno adottate le migliori tecnologie di autocontrollo e diagnostica in tempo reale (da tenere strettamente riservate e considerate sottoposto a segretezza industriale) quali:

- analisi predittiva assistita da IA;
- tecnologia laser RAMAN per riscontri d'input ed output materie;
- sensori impedenzometrici di rilevamento solidi, liquidi e gas di processo;
- big data comportamentali di trasformazione organica ed analisi video;
- control room digitale remotizzata in piattaforma cloud per riscontri in tempo reale e salvaguardia della sicurezza sui loghi di lavoro;
- sistema di interazione digitale con le risorse umane e il parco tecnologico adottato;
- implementazione digital twin condiviso per il miglioramento continuo della manutenzione ordinaria e straordinaria.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI PROCESSO E DI FUNZIONAMENTO E INDICAZIONI DELLE RISORSE UTILIZZATE COMPRESSE ACQUA ED ENERGIA, PRECISANDO IL LORO APPROVVIGIONAMENTO

Le principali caratteristiche del processo, previsto in un regime continuo 24/24 ore al giorno e 7/7 giorni a settimana sono illustrate nello schema di funzionamento di seguito riportato e poi meglio approfondite nei successivi paragrafi.



Per supportare tale ciclo a regime si stima un fabbisogno idrico di almeno 20 mc/gg (da recuperare dalle acque piovane) in aggiunta alle acque riutilizzabili e alle forniture della rete idrica.

Le materie prime seconde prodotte e prontamente analizzate (soprattutto per quanto concerne i metalli pesanti) saranno poste nella relativa area di deposito EOW e potranno essere impiegate anche direttamente nel ciclo produttivo in situ, sia per integrare il pretrattamento dei fanghi e la successiva lavorazione di compostaggio sia alimentare la linea termica che per ricaricare lo scrubber biofiltrante, rendendo più green l'intera attività; ma soprattutto il materiale strutturante sarà impiegato come materiale di accostamento, dalle caratteristiche note, per eseguire il pretrattamento R12 delle materie organiche nell'area P assicurando sempre l'immediata disponibilità della necessaria matrice di valorizzazione.

Infatti, il pretrattamento delle matrici organiche effettuato nell'area P è finalizzato all'adeguamento delle caratteristiche di partenza richieste ai rifiuti impiegabili nelle linee di recupero interne previste ai sensi del DM 05/02/98 e, pertanto, sarà eseguito effettuando l'opportuna miscelazione con un'altra

materia (costituita da un altro rifiuto e/o un'altra materia prima e/o materia prima seconda) dalle caratteristiche note in modo da ottenere un cumulo di partenza idoneo allo scopo di recupero voluto.

A tal fine si opererà la mescola e il rivoltamento delle materie con mezzi meccanici anche dopo l'eventuale esecuzione di ulteriori operazioni di umidificazione e/o triturazione e/o vagliatura e/o selezione in base a precise ricette di miscelazione e movimentazione che tengano presente i relativi rapporti di prova iniziali dei rifiuti d'input in R12 e il relativo obiettivo di recupero finale. Se il costo di tale pretrattamento risultasse sconveniente il rifiuto sarebbe considerato non recuperabile e rifiutato o indirizzato, sin dall'inizio del suo trasporto, ad altre destinazioni agendo come intermediari rifiuti senza detenzione degli stessi.

Per la gestione dell'impianto previsto si impiegherà l'energia elettrica prodotta dal gruppo elettrogeno di 400 KVA-380V-50Hz della linea RB (che impiega gasolio in cocombustione col biogas prodotto) e quella della rete elettrica nazionale già disponibile in situ, grazie alla presenza di una cabina di trasformazione MT/BT da 150kW-380V-50Hz, e l'allacciamento idrico contrattualizzato con la Solofra Servizi (Ex Irno Service Spa – prot.n.2448/B/42 del 11/06/2014) per un ammontare massimo inferiore a 1.200 mc/anno di acqua.

L'accostamento tra legno (ricco di cellulosa e valido materiale strutturante fibro-ligneoso) e sostanze organiche (ricche di umidità e carbonio) non è stato mai preso in debita considerazione per evitare di sprecare un materiale prezioso e remuneroso come il legno per miscelarlo con pulper substratico di basso valore. Eppure, il tipo di attività della ECO-RESOLUTION è tale da garantire un arricchimento di valore aggiunto del legno, e non uno spreco dello stesso, reimpiegandolo come materiale biofiltrante dopo che questo si sia arricchito dell'opportuno biofilm microbico grazie all'azione organica del processo di compostaggio ed abbia ceduto all'organico proprietà stabilizzanti e caratteristiche di mineralizzazione per alta qualità d'impiego. Tale moltiplicatore deriva quindi dalle modalità di pretrattamento, di bio-ossidazione accelerata e maturazione in cumulo in un arco di tempo massimo di 30 giorni che, benché rispettano i dettami normativi del compostaggio, devono avvenire in particolari condizioni aerobiche e di alta umidità per consentire la somministrazione di nutrienti specifici non brevettabili e soggette a segreto industriale. Tale situazione genera un'intensa evaporazione che viene evacuata attraverso i previsti sistemi di emissione in atmosfera.

Modalità di convogliamento delle acque dei piazzali

L'impianto mantiene le precedenti modalità di convogliamento anche con le nuove attività implementate. Per quanto riguarda la rete di raccolta delle acque pluviali, intorno al capannone industriale è stato realizzato un anello con tubazioni interrato in pvc ø315, che raccoglie le acque

provenienti dalla viabilità, a mezzo di griglie in ghisa carrabile, nonché le acque raccolte dalle coperture degli immobili, e le convoglia in vasche interrate in c.a. impermeabilizzate per consentirne il recupero nei cicli produttivi previsti a mezzo di sistemi a pompa dotati di attivatori di livello. Solo un'eccedenza di precipitazioni di acque di seconda pioggia, non attualmente prevedibile, potrebbe essere eventualmente lasciata negli attuali recapiti preesistenti all'attività intrapresa. La presenza di idonei deseoleatori a coalescenza secondo la norma UNI EN 858-1 2005, installati dal proprietario dell'immobile di cui siamo affittuari, prima della rete fognaria comunale passando per il preesistente pozzetto di ispezione previsto dall'ex Ordinanza 220/SARNO dell'8/02/2001 (DG11 e DG17) supervisionata dal CODISO (che non ha mai riscontrato anomalie di scarico eseguendo i rituali controlli), pur rappresentando idonei presidi ambientali preesistenti potenzialmente impiegabili dalla scrivente, sono inquadrabili solo come punti di emergenza non pianificabile e di minima portata con qualità delle acque di seconda pioggia sicuramente rientranti nei limiti di previsti dalla fognatura bianca (Tab.3 – All.5 Parte III del D.Lgs.152/06 e smi) non impiegando la Eco-Resolution alcuna sostanza potenzialmente sospetta e non impiegando superfici aperte per lo stoccaggio di materie o rifiuti all'esterno. Essendo il fabbisogno idrico di progetto del ciclo complessivo della ECO-RESOLUTION srl pari a $20 \text{ m}^3/\text{gg}$ in un ciclo continuo 24/24 ore per 7/7 gg/settimana.

Essendo stata stimata una portata massima di acqua su piazzale interessante la ECO-RESOLUTION srl dovuta alle piogge storiche come riportato nell'allegato DATI SOLOFRA alla presente relazione (Pag.13), pari a 81 mm a metro quadro nelle condizioni più gravose nel mese di novembre (*accumulata durante un periodo mobile di 31 giorni centrato sul giorno in questione con fasce del 25° - 75° e 10° - 90° percentile*) ossia pari a $81\text{mm}/(30\text{gg}\times 24\text{ore}/\text{gg}) = 0,1125 \text{ mm}/\text{ora}$ al metro quadro che, rapportato alla superficie totale di 6.285 mq genera un flusso massimo di $0,71 \text{ m}^3/\text{h} = 17 \text{ m}^3/\text{gg}$ alle vasche di accumulo e pertanto, con l'attuale capacità di contenimento delle vasche interrate a tenuta (circa 204 mc) si potranno immagazzinare circa $204/0,71 = 288$ ore pari a circa 12 giorni di precipitazioni continue 24/24 ore per 7/7 gg/settimana di acqua di prima e/o seconda pioggia in modo da consentire anche una sospensione dell'emungimento del ciclo produttivo interno per più di una settimana.

L'attuale pianificazione organizzativa dell'azienda consente di attuare tale scelta, considerando un totale di superficie impermeabile pari a 2.620 mq (capannoni) e superficie impermeabilizzata di 3.665 mq (viabilità) si ottiene una superficie totale di recapito pari a 6.285 mq da cui si ottiene la necessità di stoccare un quantitativo di acque di prima pioggia pari a $6.285 \times 0,005 \text{ m} = 31 \text{ mc}$ in modo che il resto delle vasche di accumulo possano essere sfruttate per contenere anche 173 mc di acqua di seconda pioggia che, miscelandosi con le prime, vanno a divenire tutte acque riconvogliate nel ciclo produttivo a mezzo pompa ad immersione.

Acque reflue

Per quanto concerne l'approvvigionamento idrico la Eco-Resolution Srl ad oggi ha in essere un contratto con la società di fornitura idrica IRNO SERVICE SpA tale da garantire la fornitura di acqua necessaria alle esigenze aziendali se integrata con l'impiego di tutta l'acqua meteorica.

Oltre alla normale utenza sanitaria, l'acqua viene impegnata a livello produttivo per quattro delle sette linee di lavorazione:

- Linea produzione ammendante misto di alta qualità per l'umidificazione microrganismi;
- Produzione di biogas con attività anaerobica per l'umidificazione microrganismi;
- Linea di produzione legno variamente cippato per l'ottenimento di materiali biofiltranti e/o biocombustibili durante l'eventuale fase di lavaggio del materiale in ingresso.

In tutte le citate linee si opera su superfici impermeabilizzate e dotate di vasche di raccolta.

Le linee di compostaggio e di produzione di biogas durante il loro processo di lavorazione generano acque di processo che attraverso un sistema di caditoie dotate di griglie carrabili in ghisa realizzate all'interno dell'opificio vengono convogliate tramite una rete di tubazioni sottotraccia in una vasca di raccolta interrata e tramite una pompa sommersa reinseriti in entrambi i processi. I reflui civili stimati approssimativamente intorno ai 0,02 m³/h provenienti dai bagni presenti nello stabilimento, vengono convogliati nella terza vasca interrata di accumulo dei reflui di lavorazione e periodicamente svuotata con autocisterne ed inviate a smaltimento in un impianto di depurazione.

Nel presente progetto si è previsto di proseguire come finora fatto e le acque reflue depositate nelle vasche di raccolta, indicate nella seguente tabella, verranno smaltite con cadenza trimestrale ed inviate ad impianti appositamente autorizzati con trasporti corredati da FIR impiegando mezzi iscritti all'Albo Gestori Ambientali.

Vasche di deposito liquidi	MISURE			VOL (mc)
	lungh.	largh.	alt.	
Capannone Unità B				
Vb1	6,60	3,40	4,80	108
Vb2	6,60	3,40	4,60	103
Vb3	6,60	3,40	4,35	98
Capannone Unità C				
Vc1	5,45	3,65	4,70	93
Vc2	5,45	3,65	4,70	93
Vc3	5,45	3,65	4,70	93
Vc4	5,45	3,65	4,70	93
			TOTALI	683
Vasche acque di prima pioggia	lungh.	largh.	alt.	VOL (mc)
V2 (unità B)	7,60	3,60	4,40	120
V3 (unità C)	5,50	3,60	4,20	83
			TOTALI	204

Quindi, il ciclo delle acque attualmente impiegato per la conduzione dello stabilimento Eco-Resolution di Solofra (AV) non subisce modifiche in seguito al progetto proposto.

Le lavorazioni della ECO-RESOLUTION SRL prevedono impiego di un modesto quantitativo di acque nel processo lavorativo poiché impiega quelle di rilancio del liquido percolato depositate nelle vasche Vb1, Vb2 e Vb3; pertanto, l'approvvigionamento idrico è relativo principalmente all'impiego per pulizia del pavimento industriale (che confluisce comunque nelle vasche di deposito dei residui liquidi di lavorazione) e negli usi civili e spogliatoi (confluenti nelle vasche Vc), irrigazione delle aree verdi ed antincendio.

Il progetto proposto non incide in alcun modo con aggravio sul ciclo delle acque e degli scarichi attualmente in essere.

In conclusione, l'attività prevista dalla ECO-RESOLUTION Srl presso la propria unità locale di Solofra (AV), riguardando rifiuti principalmente solidi, è tale da non produrre reflui di lavorazione poiché i liquidi di processo vengono riutilizzati nel processo di biologico (aerobico ed anaerobico) fino al loro esaurimento per evitare problemi di approvvigionamento (andando ad impiegare anche ove possibile l'acqua meteorica) e di commistione con altre attività di scarico reflui. Eventuali esuberanti sono inviati a depuratori opportunamente autorizzati al loro trattamento. Parimenti, le acque derivanti dai servizi igienici ed eventuali azioni di pulizia confluiscono in vasche di raccolta separate dalle acque di processo e smaltite a mezzo autobotti sottoposte ad autorizzazione ed iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, con la frequenza di scarico come previsto dal comma 2 dall'art. 183 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. in modo da non arrecare alcun pregiudizio all'ambiente. Ferma ed impregiudicata la possibilità e il vantaggio della

ECO-RESOLUTIONS srl di richiedere in futuro ed ottenere l'allaccio alla pubblica fognatura per lo smaltimento dei reflui civili da parte degli Enti competenti in tempi e modi da definirsi, il progetto in epigrafe presentato alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e Rifiuti della Regione Campania - Settore Provinciale di Avellino - a firma del sottoscritto, ha previsto, in via cautelativa, la continuazione dell'attuale gestione delle acque per motivi di invarianza rispetto allo stato attuale, come stabilito dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali US 60.12.00 della Regione Campania, e anche per ottemperare ad un principio di massima cautela per evitare commistioni con acque contenenti inquinanti prodotti da rifiuti di terzi come previsto dal Regolamento di fognatura e depurazione adottato dal gestore della rete CODISO spa. L'attuale gestione dei reflui, inoltre, garantisce da eventuali malfunzionamenti e/o disservizi per manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica e fognante e/o dei depuratori terminali.

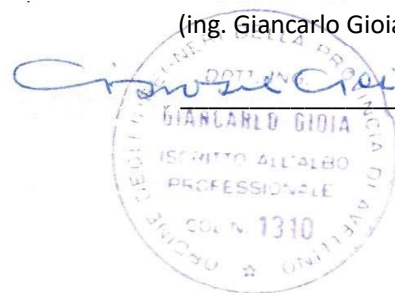
Non sussistendo necessità di alcuno scarico di acque meteoriche, nere o di processo in nessuna condotta esterna, il progetto non prevede, al momento, la necessità dell'iter di allaccio alla pubblica fognatura.

Pertanto, nella certezza di operare nel rispetto delle norme in vigore, si redige la presente relazione illustrativa rimanendo disponibili ad ulteriori integrazioni progettuali che dovessero necessitare per provvedere all'allaccio alla rete di pubblica fognatura pur ritenendo il progetto proposto realizzabile senza necessità di subordinare a detto allaccio la relativa autorizzazione a realizzare detto progetto.

Avellino, 03/02/2025

Il tecnico

(ing. Giancarlo Gioia)

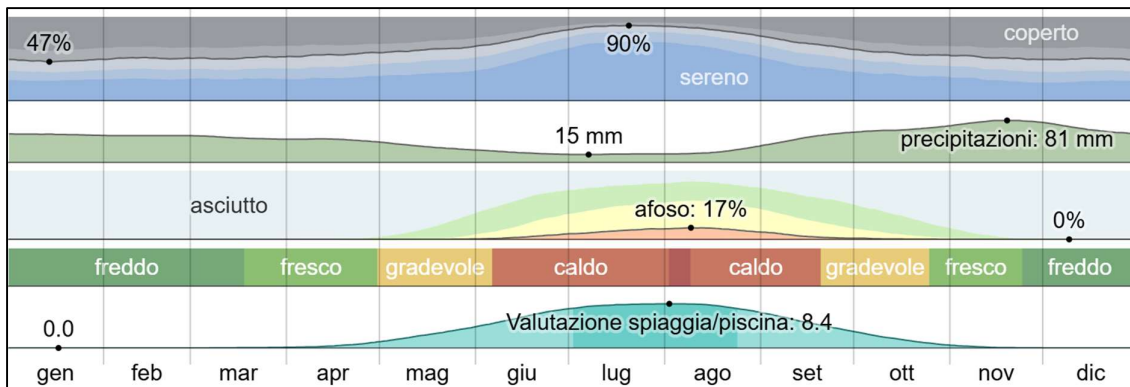


DATI SOLOFRA (AV)

Clima a Solofra

A Solofra, le estati sono breve, caldo, asciutto e prevalentemente sereno e gli inverni sono lungo, freddo e parzialmente nuvoloso. Durante l'anno, la temperatura in genere va da 3 °C a 30 °C ed è raramente inferiore a -1 °C o superiore a 33 °C.

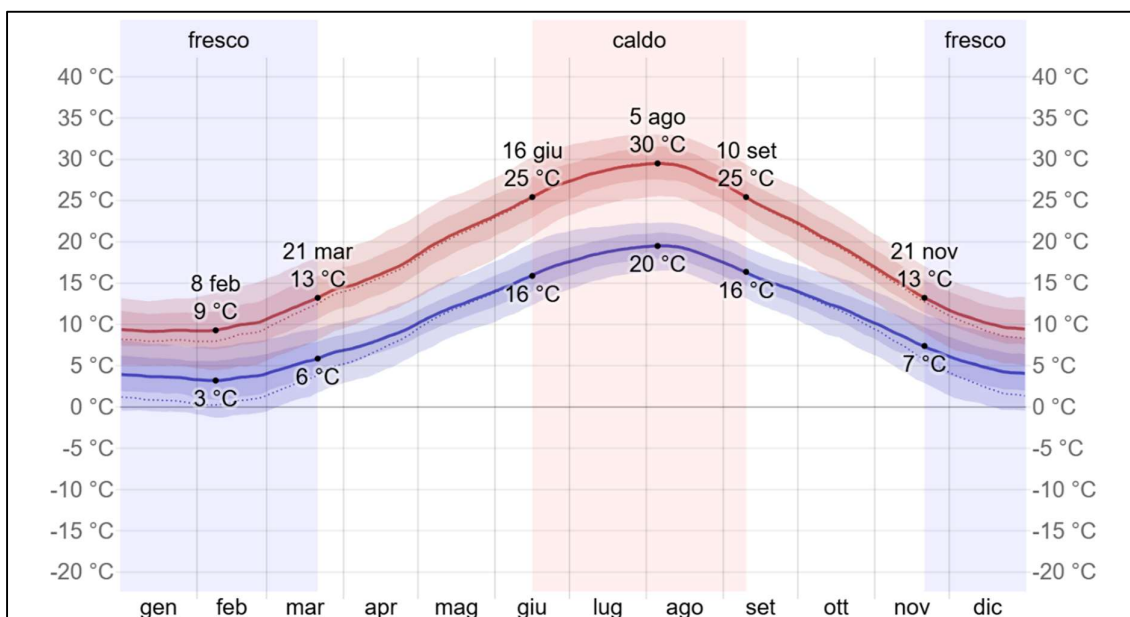
In base alla [valutazione spiaggia/piscina](#), il miglior periodo dell'anno per visitare Solofra per attività che richiedono temperature calde è da *inizi luglio a fine agosto*.



Temperatura media a Solofra

La *stagione calda* dura 2,8 mesi, dal 16 giugno al 10 settembre, con una temperatura giornaliera massima oltre 25 °C. Il mese più caldo dell'anno a Solofra è agosto, con una temperatura media massima di 29 °C e minima di 19 °C.

La *stagione fresca* dura 4,0 mesi, da 21 novembre a 21 marzo, con una temperatura massima giornaliera media inferiore a 13 °C. Il mese più freddo dell'anno a Solofra è gennaio, con una temperatura media massima di 4 °C e minima di 9 °C.

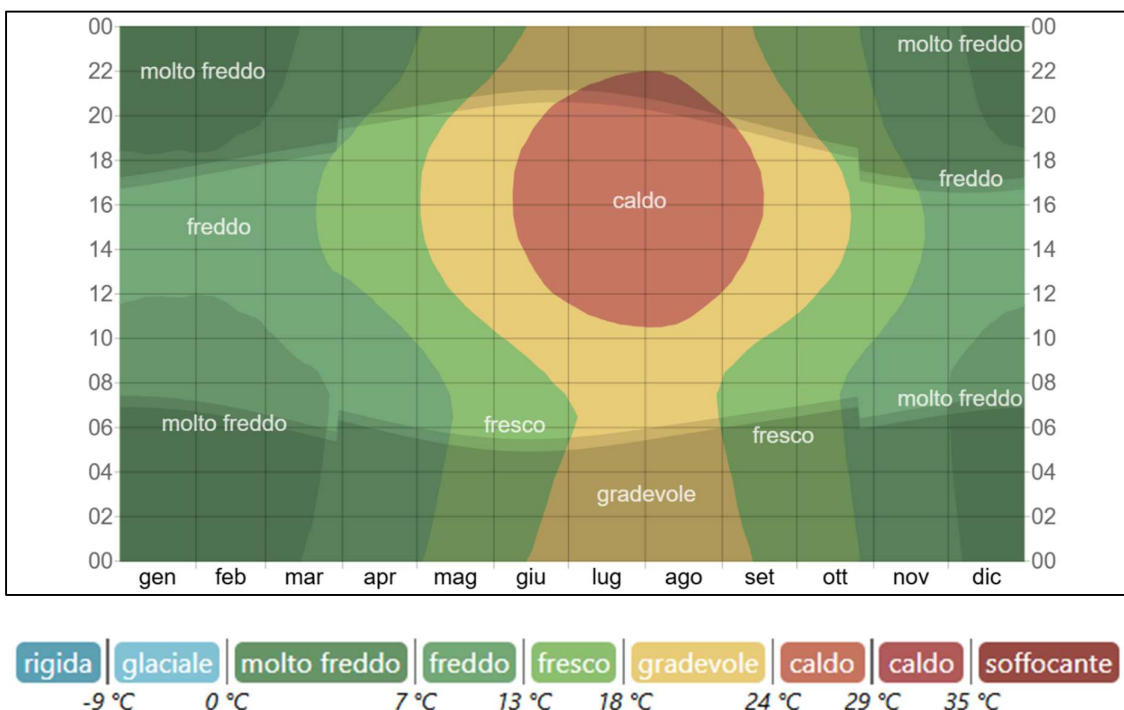


La temperatura massima (riga rossa) e minima (riga blu) giornaliera medie, con fasce del 25° - 75° e 10° - 90° percentile. Le righe sottili tratteggiate rappresentano le temperature medie percepite.

Media	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Elevata	9 °C	10 °C	13 °C	16 °C	21 °C	26 °C	29 °C	29 °C	24 °C	20 °C	14 °C	10 °C
Temp.	6 °C	6 °C	9 °C	12 °C	17 °C	21 °C	24 °C	24 °C	20 °C	16 °C	11 °C	7 °C
Bassa	4 °C	3 °C	6 °C	8 °C	12 °C	16 °C	19 °C	19 °C	16 °C	12 °C	8 °C	5 °C

Temperatura oraria media a Solofra

La figura qui di seguito mostra una caratterizzazione compatta delle temperature medie orarie per tutto l'anno. L'asse orizzontale rappresenta il giorno dell'anno, l'asse verticale rappresenta l'ora del giorno, e il colore rappresenta la temperatura media per quell'ora e giorno.



La temperatura oraria media, con fasce di diversi colori. L'ombreggiatura indica la notte e il crepuscolo civile.

Categoria di nuvolosità a Solofra

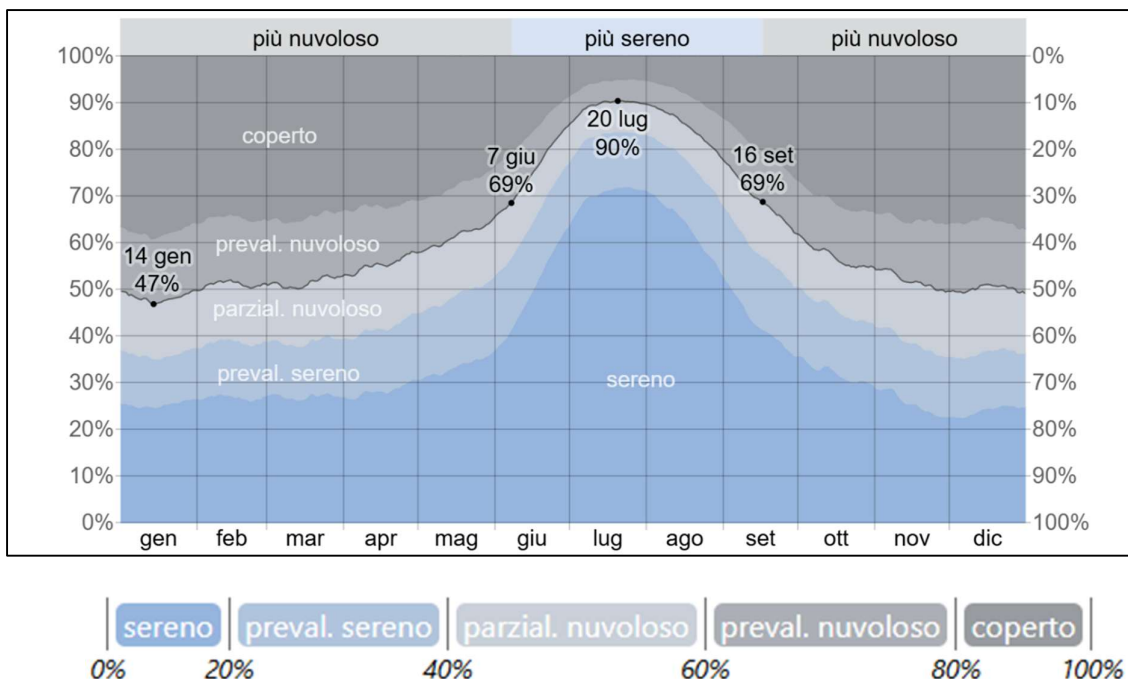
A Solofra, la percentuale media di cielo coperto da nuvole è accompagnata da variazioni stagionali *moderate* durante l'anno.

Il periodo *più sereno* dell'anno a Solofra inizia attorno al 7 *giugno*, dura 3,3 *mesi* e finisce attorno all'14.

Il mese più soleggiato a Solofra è *luglio*, con condizioni medie *soleggiate*, *prevalentemente soleggiate*, o *parzialmente nuvolose* 89% del tempo.

Il periodo *più sereno* dell'anno inizia attorno all'*16 settembre*, dura *8,7 mesi* e finisce attorno al *7 giugno*.

Il mese più nuvoloso a Solofra è *gennaio*, con condizioni medie *coperte*, *prevalentemente nuvolose*, 52% del tempo.



La percentuale di tempo trascorso in ciascuna fascia di copertura nuvolosa, categorizzata secondo la percentuale di copertura nuvolosa del cielo.

Frazione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Più nuvoloso	<u>52%</u>	49%	48%	45%	38%	24%	<u>11%</u>	15%	31%	43%	48%	50%
Più sereno	<u>48%</u>	51%	52%	55%	62%	76%	<u>89%</u>	85%	69%	57%	52%	50%

Probabilità giornaliera di pioggia a Solofra

Un *giorno umido* è un giorno con al minimo *1 millimetro* di precipitazione liquida o equivalente ad acqua. La possibilità di giorni piovosi a Solofra varia durante l'anno.

La stagione *più piovosa* dura *7,6 mesi*, dal *17 settembre* al *4 maggio*, con una probabilità di oltre *21%* che un dato giorno sia piovoso. Il mese con il maggiore numero di giorni piovosi a Solofra è *novembre*, con in media *9,5 giorni* di almeno *1 millimetro* di precipitazioni.

La stagione *più asciutta* dura *4,4 mesi*, dal *4 maggio* al *17 settembre*. Il mese con il minor numero di giorni piovosi a Solofra è *luglio*, con in media *2,8 giorni* di almeno *1 millimetro* di precipitazioni.

Fra i giorni piovosi, facciamo la differenza fra giorni con *solo pioggia*, *solo neve*, o un *misto* dei due. Il mese con il numero maggiore di giorni di *solo pioggia* a Solofra è *novembre*, con una media di *9,4 giorni*. In base a questa categorizzazione, la forma più comune di precipitazioni durante l'anno è *solo pioggia*, con la massima probabilità di *35%* il *28 novembre*.

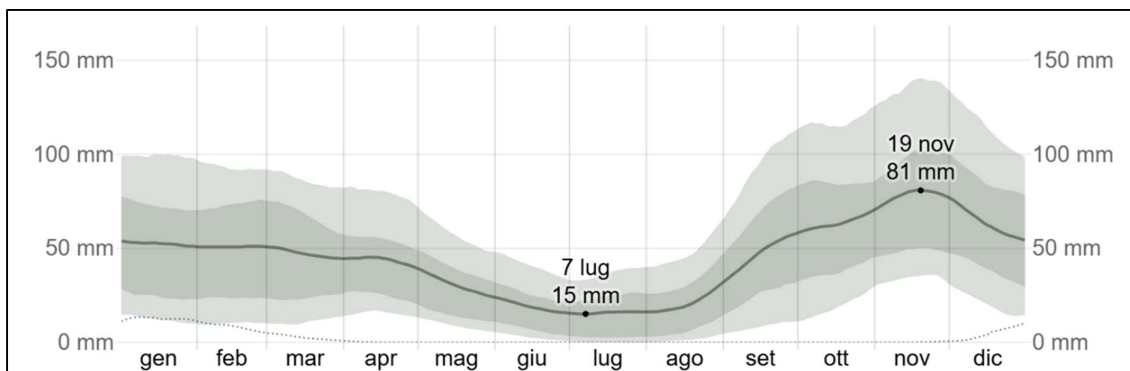


La percentuale di giorni i cui vari tipi di precipitazione sono osservati, tranne le quantità minime: solo pioggia, solo neve, e miste (pioggia e neve nella stessa ora).

Giorni di	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Pioggia	7,7gg	7,2gg	7,4gg	7,3gg	5,4gg	3,4gg	2,8gg	3,3gg	6,3gg	7,7gg	9,4gg	9,3gg
Misto	0,3gg	0,3gg	0,1gg	0,0gg	0,0gg	0,0gg	0,0gg	0,0gg	0,0gg	0,0gg	0,0gg	0,1gg
Qualsiasi	8,1gg	7,5gg	7,5gg	7,3gg	5,4gg	3,4gg	2,8gg	3,3gg	6,3gg	7,7gg	9,5gg	9,5gg

Precipitazioni mensili medie a Solofra

Per mostrare le variazioni nei mesi e non solo il totale mensile, mostriamo la pioggia accumulata in un periodo mobile di 31 giorni centrato su ciascun giorno. Solofra ha *significative* variazioni stagionali di piovosità mensile. La pioggia cade in tutto l'anno a Solofra. Il mese con la maggiore quantità di pioggia a Solofra è *novembre*, con piogge medie di *80 millimetri*. Il mese con la minore quantità di pioggia a Solofra è *luglio*, con piogge medie di *16 millimetri*.

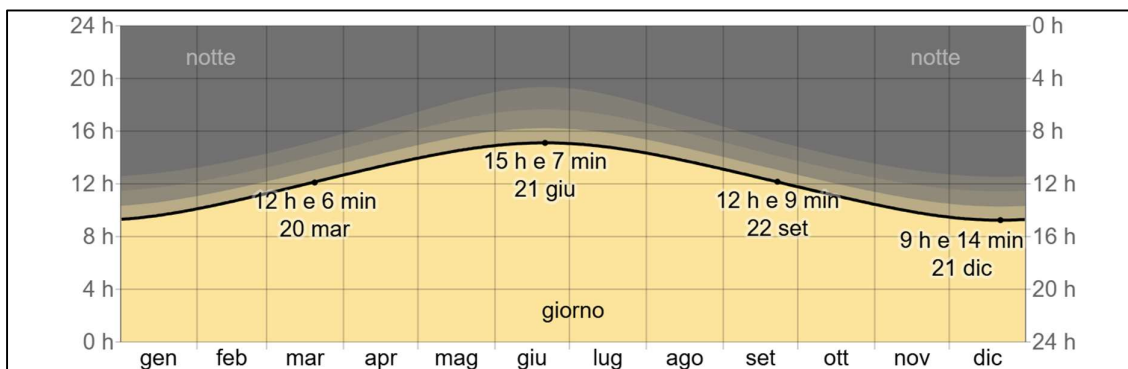


La pioggia media (righa continua) accumulata durante un periodo mobile di 31 giorni centrato sul giorno in questione con fasce del 25° - 75° e 10° - 90° percentile. La righa tratteggiata sottile indica le nevicate medie corrispondenti.

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Pioggia	52,5mm	50,7mm	46,9mm	45,0mm	30,1mm	18,7mm	<u>16,0mm</u>	19,0mm	47,8mm	62,4mm	<u>80,3mm</u>	62,2mm

Ore di luce diurna e crepuscolo a Solofra

La lunghezza del giorno a Solofra cambia significativamente durante l'anno. Nel 2025, il giorno più corto è il 21 dicembre, con 9 ore e 14 minuti di luce diurna il giorno più lungo è il 21 giugno, con 15 ore e 7 minuti di luce diurna.



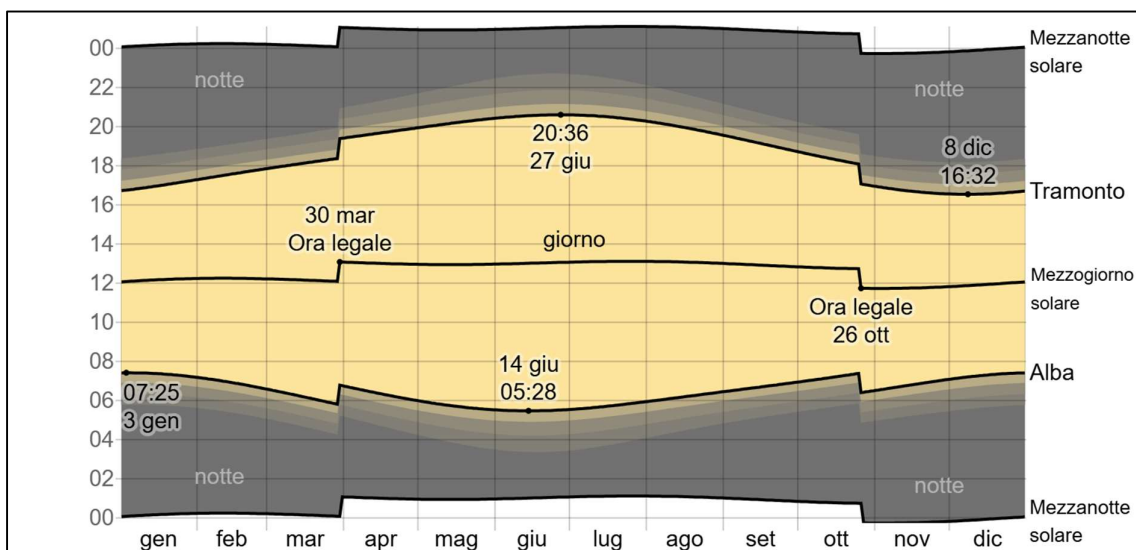
Il numero di ore in cui il sole è visibile (riga nera). Dal basso (più giallo) all'alto (più grigio), le fasce di colore indicano: piena luce diurna, crepuscolo (civico, nautico e astronomico) e piena notte.

Ore di	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Luce diurna	9,6h	10,7h	12,0h	13,4h	14,5h	<u>15,1h</u>	14,7h	13,7h	12,4h	11,1h	9,9h	<u>9,3h</u>

La prima alba è alle 05:28 il 14 giugno e l'ultima alba è 1 ora e 57 minuti più tardi alle 07:25 il 3 gennaio. Il primo tramonto è alle 16:32 l'8 dicembre, e l'ultimo tramonto è 4 ore e 4 minuti dopo alle 20:36, il 27 giugno.

L'ora legale (DST) viene osservata a Solofra durante il 2025, inizia di primavera il 30 marzo, dura 6,9 mesi, e finisce d'autunno il 26 ottobre.

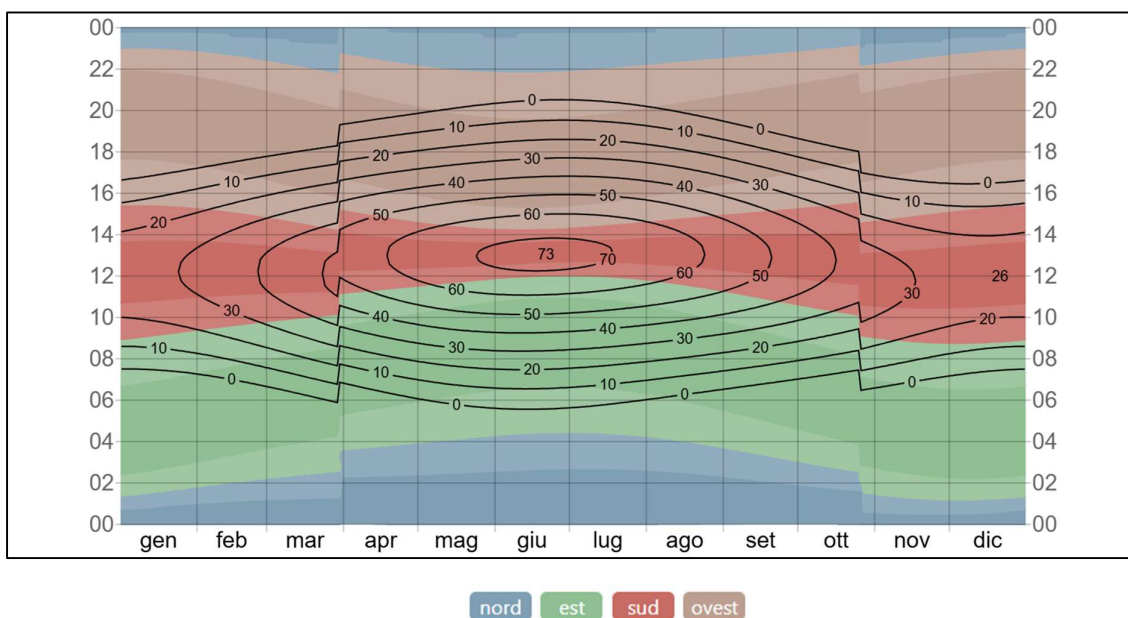
Alba e tramonto con crepuscolo e ora legale a Solofra



Giorno solare durante il 2025. Dal basso all'alto, le righe nere sono la precedente mezzanotte solare, alba, mezzogiorno solare, tramonto e la mezzanotte solare successiva. Il giorno, i crepuscoli (civico, nautico, e astronomico), e la notte sono indicati dalle fasce di colore dal giallo al grigio. Le transizioni a e dall'orario legale sono indicate dalle etichette 'DST'.

Elevazione solare e azimut a Solofra

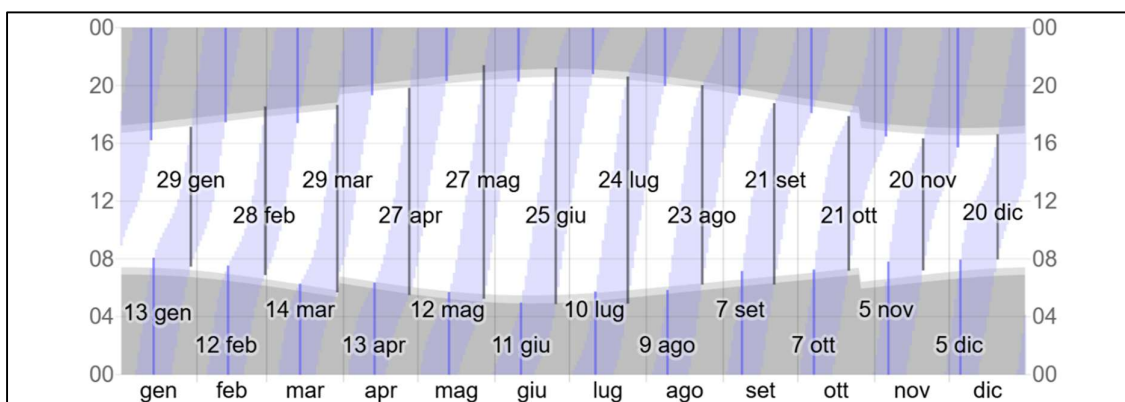
La figura qui sotto presenta una rappresentazione compatta dell'elevazione solare (l'angolo del sole sopra l'orizzonte) e dell'azimut (il suo rilevamento alla bussola) per ogni ora di ogni giorno nel periodo coperto dal rapporto. L'asse orizzontale rappresenta il giorno dell'anno, l'asse verticale rappresenta l'ora del giorno. Per un dato giorno e una data ora di tale giorno il colore dello sfondo indica l'azimut del sole in quel momento. Le isoline nere sono i contorni dell'elevazione solare costante.



Elevazione solare e azimut durante l'anno 2025. Le righe nere sono righe di elevazione solare costante (angolo del sole al di sopra dell'orizzonte, in gradi). Il colore dello sfondo indica l'azimut del sole (il suo rilevamento alla bussola). Le aree leggermente colorate ai bordi dei punti cardinali della bussola indicano le direzioni intermedie implicite (nord-est, sud-est, sud-ovest e nord-ovest).

Alba, tramonto e fasi lunari a Solofra

La figura qui di seguito è una rappresentazione compatta di dati lunari chiave per 2025. L'asse orizzontale rappresenta il giorno, l'asse verticale rappresenta l'ora del giorno, e le aree colorate indicano quando la luna è al di sopra dell'orizzonte. Le barre verticali grigie (lune nuove) e le barre blu (lune piene) indicano le fasi principali della luna.



L'ora in cui la luna è al di sopra dell'orizzonte (area azzurra), con lune nuove, (righe grigio scuro), e lune piene (righe blu) indicate. L'ombreggiatura indica la notte e il crepuscolo civile.

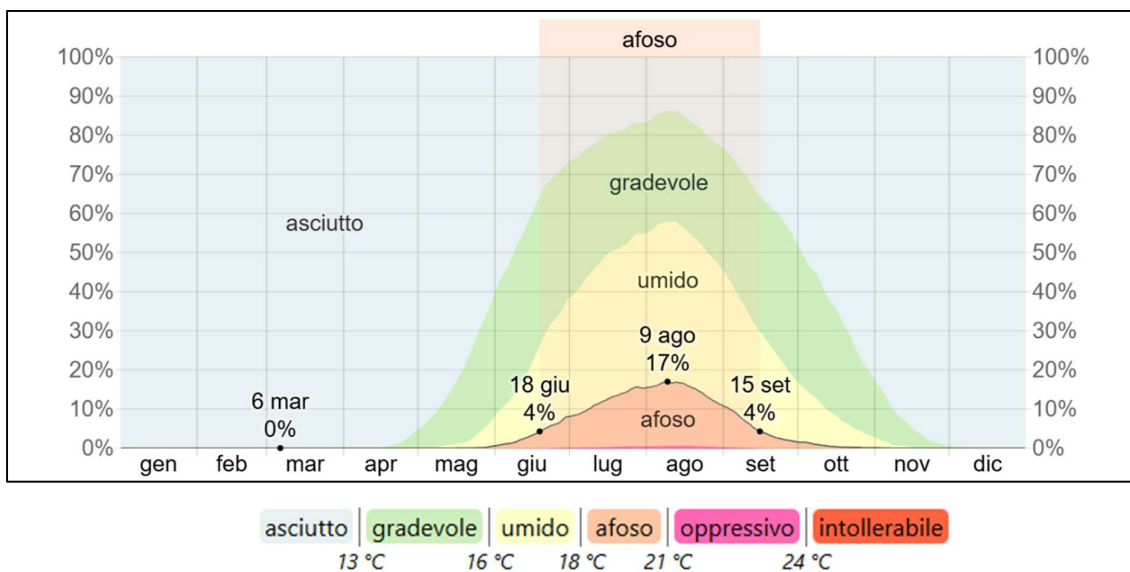
Livelli di comfort relativi all'umidità a Solofra

Basiamo il livello di comfort sul punto di rugiada, in quanto determina se la perspirazione evaporerà dalla pelle, raffreddando quindi il corpo. Punti di rugiada inferiori danno una sensazione più asciutta e i punti di rugiada superiori più umida. A differenza della temperatura, che in genere varia significativamente fra la notte e il giorno, il punto di rugiada tende a cambiare più lentamente, per questo motivo, anche se la temperatura può calare di notte, dopo un giorno umido la notte sarà generalmente umida.

Solofra vede *alcune* variazioni stagionali nell'umidità percepita.

Il *periodo più umido* dell'anno dura *2,9 mesi*, da *18 giugno* a *15 settembre*, e in questo periodo il livello di comfort è *afoso, oppressivo, o intollerabile* almeno *4%* del tempo. Il mese con il maggior numero di *giorni afosi* a Solofra è *agosto*, con *4,6 giorni afosi* o peggio.

Il *giorno meno umido* dell'anno è il *6 marzo*, con condizioni umide essenzialmente inaudite.

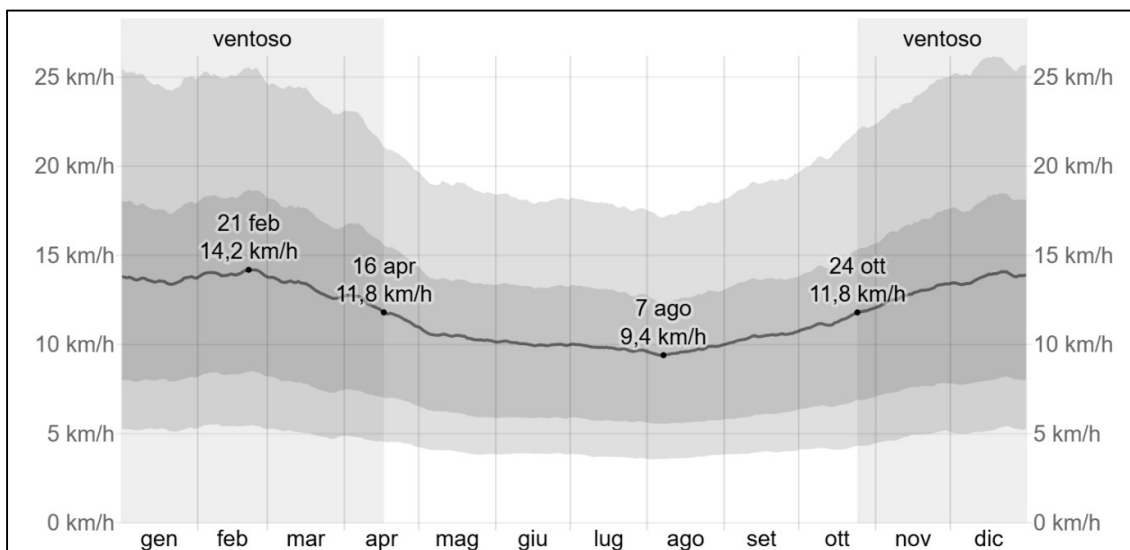


La percentuale di tempo a diversi livelli di comfort umidità, categorizzata secondo il punto di rugiada.

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Giorni afosi	0,0gg	0,0gg	0,0gg	0,0gg	0,0gg	1,2gg	3,9gg	4,6gg	1,4gg	0,2gg	0,0gg	0,0gg

Velocità media del vento a Solofra

Questa sezione copre il vettore medio orario dei venti su un'ampia area (velocità e direzione) a **10 metri** sopra il suolo. **10 metri** Il vento in qualsiasi luogo dipende in gran parte dalla topografia locale e da altri fattori, e la velocità e direzione istantanee del vento variano più delle medie orarie. La velocità oraria media del vento a Solofra subisce *moderate* variazioni stagionali durante l'anno. Il periodo *più ventoso* dell'anno dura **5,8 mesi**, dal **24 ottobre** al **16 aprile**, con velocità medie del vento di oltre **11,8 chilometri orari**. Il giorno *più ventoso* dell'anno a Solofra è **febbraio**, con una velocità oraria media del vento di **14,0 chilometri orari**. Il periodo dell'anno *più calmo* dura **6,2 mesi**, da **16 aprile** a **24 ottobre**. Il giorno *più calmo* dell'anno a Solofra è **agosto**, con una velocità oraria media del vento di **9,7 chilometri orari**.



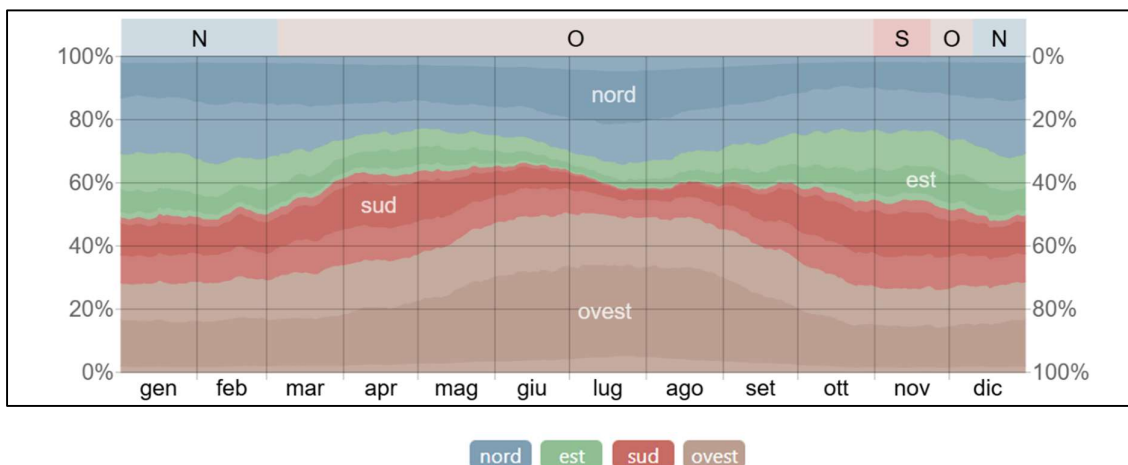
La media delle velocità del vento orarie medie (riga grigio scuro), con fasce del 25° - 75° e 10° - 90° percentile.

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Velocità del vento (kph)	13.6	14.0	13.2	11.9	10.4	10.0	9.8	9.7	10.5	11.4	12.9	13.8

Direzione del vento a Solofra

La direzione oraria media del vento predominante a Solofra varia durante l'anno.

Il vento è più spesso da ovest per 7,8 mesi, da 5 marzo a 31 ottobre e per 2,4 settimane, da 23 novembre a 10 dicembre, con una massima percentuale di 51% il 29 giugno. Il vento è più spesso da sud per 3,3 settimane, da 31 ottobre a 23 novembre, con una massima percentuale di 28% il 18 novembre. Il vento è più spesso da nord per 2,8 mesi, da 10 dicembre a 5 marzo, con una massima percentuale di 31% il 1 gennaio.



La percentuale di ore in cui la direzione media del vento è da ognuna delle quattro direzioni cardinali del vento, tranne le ore in cui la velocità media del vento è di meno di 1,6 km/h. Le aree leggermente colorate ai bordi sono la percentuale di ore passate nelle direzioni intermedie implicite (nord-est, sud-est, sud-ovest e nord-ovest).

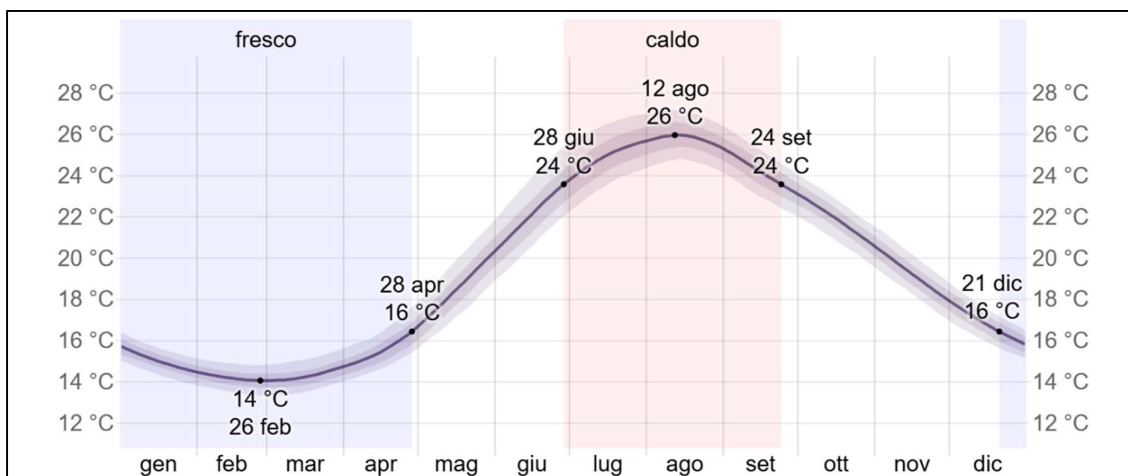
Temperatura media dell'acqua a Solofra

Solofra si trova vicino a un grande specchio d'acqua (ad esempio oceano, mare, o grande lago). Questa sezione indica la temperatura di superficie media su un'ampia area di quell'acqua.

La temperatura dell'acqua media subisce estreme variazioni stagionali durante l'anno.

Il periodo dell'anno con acqua più calda dura 2,9 mesi, dal 28 giugno al 24 settembre, con una temperatura media di oltre 24 °C. Il mese dell'anno a Solofra con l'acqua più calda è agosto, con una temperatura media di 26 °C.

Il periodo dell'anno con acqua più fresca dura 4,2 mesi, dal 21 dicembre al 28 aprile, con una temperatura media di meno di 16 °C. Il mese dell'anno a Solofra con l'acqua più fredda è febbraio, con una temperatura media di 14 °C.



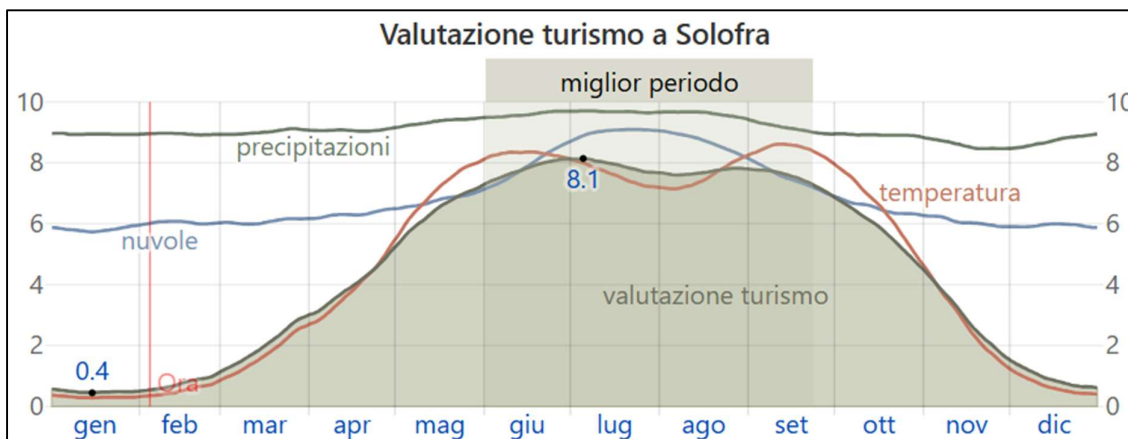
La temperatura giornaliera media dell'acqua (riga viola), con fasce del 25° - 75° e 10° - 90° percentile.

Acqua	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Temperatura	15 °C	14 °C	14 °C	16 °C	19 °C	22 °C	25 °C	26 °C	24 °C	22 °C	19 °C	17 °C

Valutazione turismo a Solofra

Per caratterizzare quanto è gradevole il clima a Solofra durante l'anno, calcoliamo due valutazioni di viaggio.

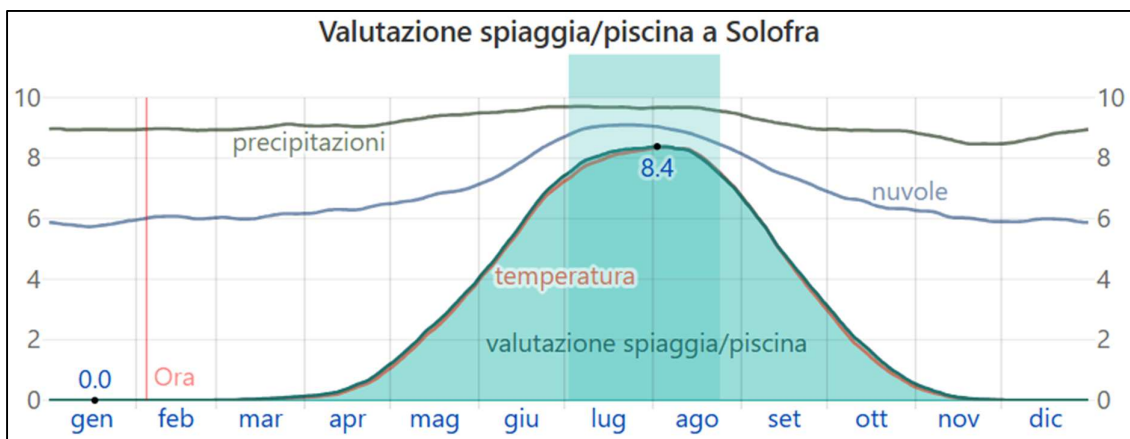
La *valutazione turismo*, preferisce giorni sereni, senza pioggia con temperature percepite fra 18 °C e 27 °C. In base a questa valutazione il miglior periodo dell'anno per visitare Solofra per attività turistiche generali all'aperto è da *inizi giugno a fine settembre*, con la migliore valutazione nella *prima settimana di luglio*.



La *valutazione turismo* (area piena), e i suoi componenti: la *valutazione temperatura* (riga rossa), la *valutazione nuvolosità* (riga blu), e la *valutazione precipitazioni* (riga verde).

Valutazione spiaggia/piscina a Solofra

La *valutazione spiaggia/piscina*, preferisce giorni sereni, senza pioggia con temperature percepite fra 24 °C e 32 °C. In base a questa valutazione il miglior periodo dell'anno per visitare Solofra per attività che richiedono temperature calde è da *inizi luglio a fine agosto*, con la migliore valutazione nella *prima settimana di agosto*.



La valutazione spiaggia/piscina (area piena), e i suoi componenti: la valutazione temperatura (riga rossa), la valutazione nuvolosità (riga blu), e la valutazione precipitazioni (riga verde).

Metodologia

Per ogni ora fra le 08:00 e le 21:00 di ciascun giorno del periodo di analisi (1980 - 2016), sono calcolate valutazioni indipendenti per la temperatura percepita, la nuvolosità e le precipitazioni totali. Queste valutazioni sono combinate in una valutazione composita oraria, che viene quindi aggregata in giorni, con la media calcolata per tutti gli anni nel periodo di analisi, e livellata.

La nostra *valutazione nuvolosità* è 10 per giorni completamente sereni, scendendo linearmente a 9 per giorni prevalentemente sereni, e 1 per giorni completamente coperti.

La nostra *valutazione precipitazioni*, che si basa sulle precipitazioni di tre ore centrate sull'ora in questione, è 10 per giorni senza precipitazioni, scendendo linearmente a 9 per precipitazioni minime, 0 per precipitazioni di 1 millimetro o più.

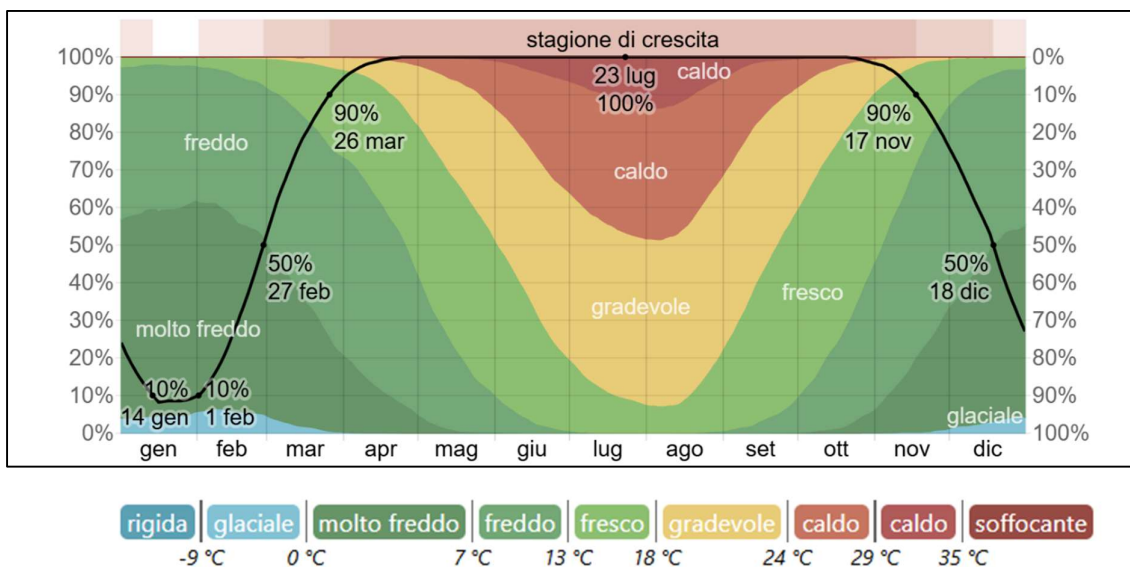
La nostra *valutazione temperatura turismo* è 0 per temperature percepite di meno di 10 °C, salendo linearmente a 9 per 18 °C, a 10 per 24 °C, scendendo linearmente a 9 per 27 °C, e 1 per 32 °C o più elevate.

La nostra *valutazione temperatura spiaggia/piscina* è 0 per temperature percepite di meno di 18 °C, salendo linearmente a 9 per 24 °C, a 10 per 28 °C, scendendo linearmente a 9 per 32 °C, e 1 per 38 °C o più elevate.

Tempo trascorso in diverse fasce di temperatura e la stagione di crescita a Solofra

Le definizioni della stagione di crescita variano nel mondo, ma ai fini di questo rapporto, la definiamo come il periodo continuo più lungo con temperature al di sopra dello 0°C (≥ 0 °C) dell'anno (l'anno di calendario nell'emisfero settentrionale, o 1 luglio - 30 giugno nell'emisfero meridionale).

La stagione di crescita a Solofra in genere dura 9,7 mesi (294 giorni), dal 27 febbraio circa al 18 dicembre circa, e inizia raramente prima del 1 febbraio o dopo il 26 marzo, e finisce raramente prima del 17 novembre o dopo il 14 gennaio.

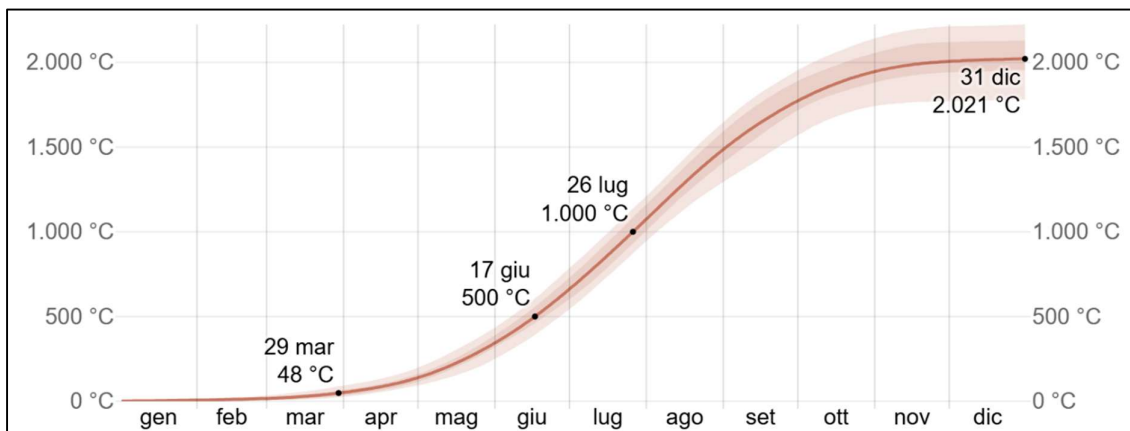


Tempo trascorso in diverse fasce di temperatura. La riga nera rappresenta la probabilità che un dato giorno rientri nella stagione di crescita.

Gradi-giorno di crescita a Solofra

I gradi-giorno di crescita sono una misura dell'accumulo di calore annuale usata per predire lo sviluppo di piante e animali, e definita come l'integrale del calore al di sopra di una temperatura di base, scartando eccessi al di sopra di una temperatura massima. In questo rapporto usiamo una base di 10 °C e un massimo di 30 °C.

In base esclusivamente alle temperature di crescita, le prime fioriture primaverili a Solofra dovrebbero iniziare attorno al 29 marzo, e solo raramente prima del 11 marzo o dopo il 13 aprile.



I gradi-giorno medi accumulati durante l'anno, con fasce del 25° - 75° percentile e 10° - 90° percentile.

Energia solare a onde corte incidente giornaliera media a Solofra

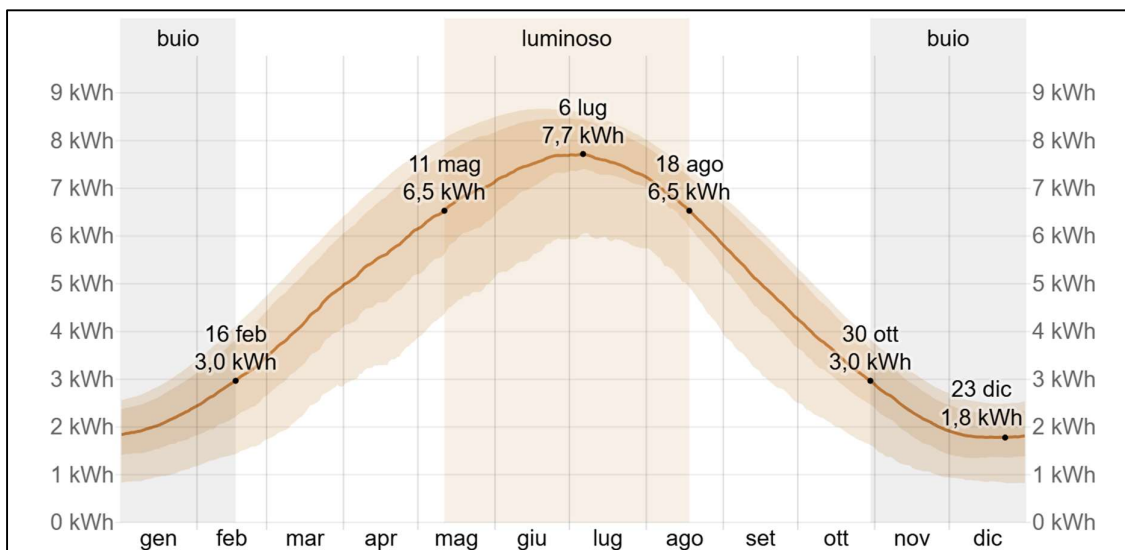
Questa sezione discute l'energia solare a onde corte incidente totale giornaliera che raggiunge la superficie del suolo in un'ampia area, tenendo in considerazione le variazioni stagionali nella lunghezza del giorno,

l'elevazione del sole sull'orizzonte e l'assorbimento da parte delle nuvole e altri elementi atmosferici. La radiazione delle onde corte include luce visibile e raggi ultravioletti.

L'energia solare a onde corte incidente giornaliera media subisce *estreme* variazioni stagionali durante l'anno.

Il periodo *più luminoso* dell'anno dura *3,2 mesi*, dal *11 maggio* al *18 agosto*, con un'energia a onde corte incidente giornaliera media per metro quadrato di oltre *6,5 kWh*. Il mese *più luminoso* dell'anno a Solofra è *luglio*, con una media di *7,5 kWh*.

Il periodo *più buio* dell'anno dura *3,6 mesi*, dal *30 ottobre* al *16 febbraio*, con un'energia a onde corte incidente giornaliera media per metro quadrato di meno di *3,0 kWh*. Il mese *più buio* dell'anno a Solofra è *dicembre*, con una media di *1,8 kWh*.



L'energia solare a onde corte incidente media che raggiunge il suolo per medio quadrato (riga arancione), con fasce di percentili dal 25° al 75° e dal 10° al 90°.

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Energia solare (kWh)	2.1	2.9	4.3	5.6	6.7	7.5	7.5	6.5	5.0	3.5	2.3	1.8

TOPOGRAFIA

Ai fini di questo rapporto, le coordinate geografiche di Solofra sono 40,833° di latitudine, 14,837° di longitudine, e 346 m di altitudine.

La topografia entro *3 chilometri* di Solofra contiene *estreme* variazioni di altitudine, con un cambiamento massimo di altitudine di *1.085 metri* e un'altitudine media sul livello del mare di *559 metri*. Entro *16 chilometri* contiene anche *estreme* variazioni di altitudine (*1.733 metri*). Entro *80 chilometri* contiene anche *estreme* variazioni di altitudine (*2.052 metri*).

L'area entro *3 chilometri* di Solofra è coperta da *alberi* (67%), *superfici artificiali* (19%) e *terre coltivate* (14%), entro *16 chilometri* da *alberi* (58%) e *terre coltivate* (31%), ed entro *80 chilometri* da *terre coltivate* (44%) e *acqua* (25%).

FONTI DEI DATI

Questo rapporto illustra il clima tipico a Solofra, in base a un'analisi statistica dei rapporti meteo orari cronologici e alle ricostruzioni dei modelli nel periodo 1 gennaio 1980 - 31 dicembre 2016.

TEMPERATURA E PUNTO DI RUGIADA

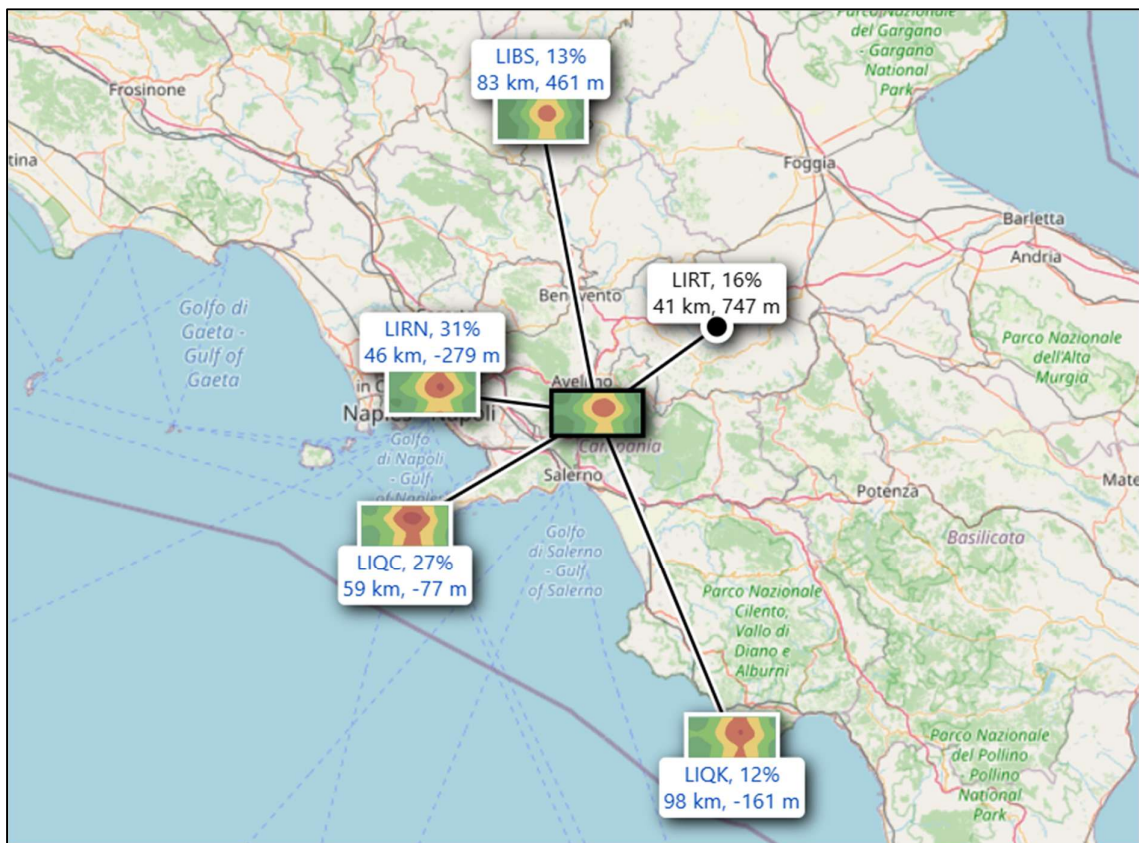
Vi sono 5 stazioni meteo abbastanza vicine da contribuire alla nostra stima della temperatura e del punto di rugiada a Solofra.

Per ciascuna stazione, i record vengono corretti tenendo conto della differenza di altitudine fra quella stazione e Solofra secondo lo standard [International Standard Atmosphere](#), e il cambiamento relativo presente nella [MERRA-2 satellite-era reanalysis](#) fra i due luoghi.

Il valore stimato a Solofra viene calcolato come la media ponderata del contributo individuale di ciascuna stazione, con pesi proporzionali all'inverso della distanza fra Solofra e una data stazione.

Le stazioni che contribuiscono a questa ricostruzione sono:

- Trevico (LIRT, 16%, 41 km, nord-est, 747 m cambiamento di altitudine)
- [Aeroporto Internazionale di Napoli](#) (LIRN, 31%, 46 km, ovest, -279 m cambiamento di altitudine)
- [Isola di Capri](#) (LIQC, 27%, 59 km, sud-ovest, -77 m cambiamento di altitudine)
- [Campobasso](#) (LIBS, 13%, 83 km, nord, 461 m cambiamento di altitudine)
- [Capo Palinuro](#) (LIQK, 12%, 98 km, sud-est, -161 m cambiamento di altitudine)



Per avere un'idea dell'accordo di queste fonti fra di loro, è possibile vedere un [confronto](#) di Solofra e le stazioni che contribuiscono alle nostre stime di questi dati storici su condizioni meteo e clima. Si prega di notare che il contributo di ciascuna fonte viene regolato secondo l'altitudine e il cambiamento relativo presenti nei dati MERRA-2.

Uso dei grafici © [WeatherSpark.com](#)

Nomi, ubicazioni e fusi orari delle località e di alcuni aeroporti sono derivati dal [Database geografico GeoNames](#).

Fusi orari per aeroporti e stazioni meteorologiche forniti da [AskGeo.com](#).



Solofra, 04/02/2025
Prot. n. 77/5

Spett. Le: Eco Resolution
Via Celentane
83029 - Solofra -AV

Oggetto: Rif.Vs del 03/02/2025 assunta al ns Prot.n. 76/5 - richiesta presupposti di allaccio alla rete di pubblica fognatura reflui assimilabili ad acque domestiche in base al D.L. Unico delle acque n.152/99 - testo Unico Ambientale D. Lgs 152/06 e smi.

Il sottoscritto Geom. Antonio De Maio, in qualità di tecnico responsabile del servizio reti fognarie del Codiso Spa, analizzato la documentazione e le mappature delle reti fognarie civili ricadenti nell'area ASI più prossima alle particelle catastali della Eco Resolution n. 2121-2024-2230 e 2262 - Foglio A2 del Comune di Solofra (AV), in riferimento a quanto richiesto dalla stessa, **dichiara** che non esiste l'obbligo di allacciare i manufatti dell'impianto della Ditta alla rete fognaria pubblica ad uso civile in quanto le distanze dal punto di scarico alla rete civile sono superiori ai 200 mt lineari considerando le pendenze, la morfologia dei terreni di serime e un numero di a. e. inferiore a 25, come previsto dalla vigente normativa D.L.n.152/2006 e smi del Testo Unico Ambientale.

Si allega alla presente stralcio planimetrico con indicazione dei punti di scarico della Ditta richiedente ai punti di allaccio sulla rete fognaria civile.

Tanto si doveva, cordiali saluti.

Il Tecnico Codiso Spa

Geom. Antonio De Mao

